



**Club dei 27**  
*Gruppo Appassionati Verdiani*

# Giuseppe Verdi

## Falstaff



Commedia lirica in tre atti su libretto di Arrigo Boito,  
da soggetto Shakespeariano e in particolare da *The Merry Wives of Windsor*

Prima rappresentazione:  
Milano, Teatro alla Scala, 9 febbraio 1893



# Falstaff

## PERSONAGGI

SIR JOHN FALSTAFF	<i>Baritono</i>
FORD, marito d'Alice	<i>Baritono</i>
FENTON	<i>Tenore</i>
DR. CAJUS	<i>Tenore</i>
BARDOLFO, seguace di Falstaff	<i>Tenore</i>
PISTOLA, seguace di Falstaff	<i>Basso</i>
MRS. ALICE FORD	<i>Soprano</i>
NANNETTA, figlia d'Alice	<i>Soprano</i>
MRS. QUICKLY	<i>Mezzosoprano</i>
MRS. MEG PAGE	<i>Mezzosoprano</i>
L'OSTE della Giarrettiera	<i>Mimo</i>
ROBIN, paggio di Falstaff	<i>Mimo</i>

Borghesi e popolani, servi di Ford,  
mascherata di folletti, di fate, di streghe ecc.

La vicenda si svolge a Windsor  
sotto il regno di Enrico IV d'Inghilterra



## ATTO PRIMO

### PARTE I

*L'interno dell'Osteria della Giarrettiera.*  
Una tavola, un gran seggiolone, una panca.  
Sulla tavola i resti di un gran desinare,  
parecchie bottiglie e un bicchiere. Calamaio,  
penne, carta, una candela accesa. Una scopa  
appoggiata al muro. Uscio nel fondo, porta  
a sinistra. Falstaff è occupato a riscaldare la  
cera di due lettere alla fiamma della candela,  
poi le suggella con un anello. Dopo averle  
suggellate, spegne il lume e si mette a bere  
comodamente sdraiato sul seggiolone.  
Falstaff, Dr.Cajus, Bardolfo, Pistola,  
l'Oste nel fondo.

DR. CAJUS [*entrando dalla porta a sinistra e gridando minaccioso*]  
Falstaff!

FALSTAFF  
[senza abbadare alle vociferazioni del Dr.Cajus, chiama l'Oste che si avvicina]  
Olà!

DR. CAJUS [*più forte di prima*]  
Sir John Falstaff!!

BARDOLFO [*al Dr.Cajus*]  
Oh! che vi piglia?

DR. CAJUS [*sempre vocando e avvicinandosi a Falstaff, che non gli dà retta*]  
Hai battuto i miei servi!...

FALSTAFF  
[all'Oste, che esce per eseguire l'ordine]  
Oste! un'altra bottiglia di Xeres.

DR. CAJUS [*come sopra*]  
Hai fiaccata la mia giumenta baia,  
sforzata la mia casa.

FALSTAFF [*con flemma*]  
Ecco la mia risposta:  
Ho fatto ciò che hai detto.

DR. CAJUS  
E poi?

FALSTAFF  
L'ho fatto apposta.

DR. CAJUS [*gridando*]  
M'appellerò al Consiglio Real.

FALSTAFF  
Vatti con Dio.  
Sta zitto o avrai le beffe;  
quest'è il consiglio mio.

DR. CAJUS  
[ripigliando la sfuriata contro Bardolfo]  
Non è finita!

FALSTAFF  
Al diavolo!

DR. CAJUS  
Bardolfo!

BARDOLFO  
Ser Dottore.

DR. CAJUS [*sempre con tono minaccioso*]  
Tu, ier, m'hai fatto bere.

BARDOLFO  
[si fa tastare il polso dal Dr.Cajus]  
Pur troppo! e che dolore!...  
Sto mal. D'un tuo pronostico m'assistì.  
Ho l'intestino  
guasto. Malanno agli osti  
che dan la calce al vino!  
[mettendo l'indice sul proprio naso enorme  
e rubicondo]  
Vedi questa meteora?

DR. CAJUS  
La vedo.

BARDOLFO  
Essa si corca  
rossa così ogni notte.

DR. CAJUS [*scoppiando*]  
Pronostico di forca!  
M'hai fatto ber, furfante,  
[indicando Pistola]  
con lui narrando frasche;  
Poi, quando fui ben ciùschero,  
m'hai vuotato le tasche.

BARDOLFO [*con decoro*]  
Non io.

DR. CAJUS  
Chi fu?

FALSTAFF [*chiamando*]  
Pistola!

PISTOLA [*avanzandosi*]  
Padrone.

FALSTAFF  
[*sempre seduto sul seggiolone e con flemma*]  
Hai tu vuotate  
le tasche a quel Messere?

DR. CAJUS [*scattando contro Pistola*]  
Certo fu lui. Guardate.  
Come s'atteggia al niego  
quel ceffo da bugiardo!  
[*vuotando una tasca del farsetto*]  
Qui c'eran due scellini  
del regno d'Edoardo  
e sei mezze-corone.  
Non ne riman più segno.

PISTOLA [*a Falstaff, dignitosamente brandendo la scopa*]  
Padron, chiedo di battermi  
con quest'arma di legno.  
[*al Dr. Cajus con forza*]  
Vi smentisco!

DR. CAJUS  
Bifolco! tu parli a un gentiluomo!

PISTOLA  
Gonzo!

DR. CAJUS  
Pezzente!

PISTOLA  
Bestia!

DR. CAJUS  
Can!

PISTOLA  
Vil!

DR. CAJUS  
Spauracchio!

PISTOLA  
Gnomo!

DR. CAJUS  
Germoglio di mandragora!

PISTOLA  
Chi?

DR. CAJUS  
Tu.

PISTOLA  
Ripeti!

DR. CAJUS  
Sì.

PISTOLA [*scagliandosi contro il Dr.Cajus*]  
Saette!!!

FALSTAFF  
[*al cenno di Falstaff, Pistola si frena*]  
Ehi là! Pistola! Non scaricarti qui!  
[*chiamando Bardolfo che s'avvicina*]  
Bardolfo! Chi ha vuotato le tasche  
a quel Messere?

DR. CAJUS [*subito*)]  
Fu l'un dei due.

BARDOLFO  
[*con serenità, indicando il Dr.Cajus*]  
Costui beve, poi pel gran bere  
perde i suoi cinque sensi,  
poi ti narra una favola  
ch'egli ha sognato mentre  
dormì sotto la tavola.

FALSTAFF [*al Dr.Cajus*]  
L'odi? Se ti capaciti,  
del ver tu sei sicuro.  
I fatti son negati. Vattene in pace.

DR. CAJUS  
Giuro  
che se mai mi ubbriaco  
ancora all'osteria  
sarà fra gente onesta,  
sobria, civile e pia.  
[*esce dalla porta di sinistra*]

BARDOLFO e PISTOLA  
[accompagnando buffonescamente fino all'uscio il Dr. Cajus e salmodiando]  
Amen.

FALSTAFF  
Cessi l'antifona.  
Le urlate in contrattempo.  
[Bardolfo e Pistola smettono e si avvicinano a Falstaff]  
L'arte sta in questa massima  
“Rubar con garbo e a tempo”.  
Siete dei rozzi artisti.  
[si mette ad esaminare il conto che l'Oste avrà portato insieme alla bottiglia di Xeres]  
6 polli 6 scellini,  
30 giarre di Xeres 2 lire;  
3 tacchini...  
[a Bardolfo gettandogli la borsa, e si rimette a leggere lentamente]  
Fruga nella mia borsa. - 2 fagiani;  
Un'acciuga.

BARDOLFO [estrae dalla borsa le monete e le conta sul tavolo]  
Un mark, un mark, un penny.

FALSTAFF  
Fruga.

BARDOLFO  
Ho frugato.

FALSTAFF  
Fruga!

BARDOLFO [gettando la borsa sul tavolo]  
Qui non c'è più uno spicciolo.

FALSTAFF [alzandosi]  
Sei la mia distruzione!  
Spendo ogni sette giorni dieci ghinee!  
Beone!  
So che se andiam, la notte,  
di taverna in taverna,  
quel tuo naso ardentissimo  
mi serve da lanterna!  
Ma quel risparmio d'olio  
tu lo consumi in vino.

[con flemma]  
Son trent'anni che abbevero  
quel fungo porporino!  
Costi troppo.  
[a Pistola, poi all'Oste che sarà rimasto ed esce]  
E tu pure. Oste! un'altra bottiglia.  
[rivolto ancora a Bardolfo e a Pistola]  
Mi struggete le carni!  
Se Falstaff s'assottiglia  
non è più lui, nessuno più l'ama;  
in quest'addome  
C'è un migliaio di lingue  
che annunciano il mio nome!

PISTOLA [acclamando]  
Falstaff immenso!

BARDOLFO [come sopra]  
Enorme Falstaff!

FALSTAFF  
[guardandosi e toccandosi l'addome]  
Quest'è il mio regno.  
Lo ingrandirò.  
Ma è tempo d'assottigliar l'ingegno.

BARDOLFO, PISTOLA  
Assottigliam.  
[tutti e tre in crocchio]

FALSTAFF  
V'è noto un tal, qui del paese  
che ha nome Ford?

BARDOLFO  
Si.

PISTOLA  
Si.

FALSTAFF  
Quell'uomo è un gran borghese...

PISTOLA  
Più liberal d'un Creso.

BARDOLFO  
È un Lord!

FALSTAFF  
Sua moglie è bella.

PISTOLA  
E tien lo scrigno.

FALSTAFF  
È quella! O amor! Sguardo di stella!  
Collo di cigno! e il labbro?! Un fior.  
Un fior che ride.  
Alice è il nome,  
e un giorno come passa mi vide  
ne'suo paraggi, rise.  
Mardea l'estro amatorio nel cor.  
La Dea vibrava raggi di specchio ustorio.  
*[pavoneggiandosi]*  
Su me, su me, sul fianco baldo, sul gran  
[torace,  
sul maschio pie', sul fusto saldo, erto, capace;  
e il suo desir in lei fulgea sì al mio  
[congiunto  
che parea dir: "Io son di Sir John Falstaff".

BARDOLFO  
Punto.

FALSTAFF  
*[continuando la parola di Bardolfo]*  
E a capo. Un'altra; e questa a nome  
[Margherita

PISTOLA  
La chiaman Meg.

FALSTAFF  
È anch'essa dei miei pregi invaghita.  
E anch'essa tien le chiavi dello scrigno.  
[Costoro  
saran le mie Golconde e le mie Coste  
d'oro!  
Guardate. Io sono ancora una piacente  
estate  
di San Martino. A voi, due lettere  
infuocate.

*[dà a Bardolfo una delle due lettere che sono  
rimaste sul tavolo]*  
Tu porta questa a Meg; tentiam la sua  
virtù.  
*[Bardolfo prende la lettera]*  
Già vedo che il tuo naso arde di zelo.  
*[a Pistola, porgendogli l'altra lettera]*  
E tu porta questa ad Alice.

PISTOLA *[ricusando con dignità]*  
Porto una spada al fianco.  
Non sono un Messer Pandarus.  
Ricuso.

FALSTAFF *[con calma sprezzante]*  
Saltimbanco.

BARDOLFO  
*[avanzandosi e gettando la lettera sul tavolo]*  
Sir John, in quest'intrigo  
non posso accondiscendervi.  
Lo vieta...

FALSTAFF *[interrompendolo]*  
Chi?

BARDOLFO  
L'Onore

FALSTAFF  
*[vedendo il paggio Robin che entra dal fondo]*  
Ehi! paggio!  
*[poi subito a Bardolfo e Pistola]*  
Andate a impendervi.  
Ma non più a me.  
*[al paggio che uscirà correndo con le lettere]*  
Due lettere, prendi, per due signore.  
Consegna tosto, corri, lesto, va!  
*[rivolto a Pistola e Bardolfo]*  
L'Onore!

Ladri! Voi state ligi all'onor vostro, voi!  
Cloache d'ignominia, quando, non  
[sempre, noi  
possiam star ligi al nostro. Io stesso, sì, io, io,  
devo talor da un lato porre il timor di Dio  
e, per necessità, sviar l'onore, usare  
stratagemmi ed equivoci,  
destreggiar, bordeggiaire.  
E voi, coi vostri cenci e coll'occhiata torta  
da gatto-pardo e i fetidi sghignazzi  
[avete a scorta  
il vostro Onor! Che onore?! che onor?  
che onor! che ciancia!  
Che baia! - Può l'onore riempirvi la pancia?  
No. Può l'onor rimettervi uno stinco?  
[Non può.  
Né un piede? No. Né un dito?  
Né un capello? No.

L'onor non è chirurgo. Che è dunque?  
[Una parola.  
Che c'è in questa parola? C'è dell'aria  
[che vola.  
Bel costrutto! L'onore lo può sentire chi  
[è morto?  
No. Vive sol coi vivi?... Neppure  
[perché a torto  
lo gonfian le lusinghe, lo corrompe  
[l'orgoglio,  
l'ammorban le calunnie; e per me non  
[ne voglio!  
Ma, per tornare a voi, furfanti, ho atteso  
[tropppo.  
E vi discaccio.  
*[prende in mano la scopa e inseguie Bardolfo  
e Pistola che scansano i colpi correndo qua e  
là e riparandosi dietro la tavola]*  
Olà! Lesti! Lesti! al galoppo!  
Al galoppo! Il capestro assai ben vi sta.  
Ladri! Via! Via di qua! Via di qua!

*[Bardolfo fugge dalla porta a sinistra. Pistola  
dalla porta del fondo, non senza essersi buscato  
qualche colpo di granata, e Falstaff lo inseguie]*

## PARTE II

*Giardino. A sinistra la casa di Ford.  
Gruppi d'alberi nel centro della scena. Alice,  
Nannetta, Meg, Mrs. Quickly, poi Mr. Ford,  
Fenton, Dr. Cajus, Bardolfo, Pistola, Meg  
e Mrs. Quickly da destra. S'avviano verso  
la casa di Ford e sulla soglia si imbattono in  
Alice e Nannetta che stanno per uscire.*

MEG *[salutando]*  
Alice.

ALICE *[come sopra]*  
Meg.

MEG *[salutando]*  
Nannetta.

ALICE *[a Meg]*  
Escivo appunto.  
Per ridere con te.

*[a Mrs. Quickly]*  
Buon di, comare.  
QUICKLY  
Dio vi doni allegria.  
*[accarezzando la guancia di Nannetta)*  
Botton di rosa!

ALICE *[ancora a Meg]*  
Giungi in buon punto.  
M'accade un fatto da traseolare.

MEG  
Anche a me.

QUICKLY *[che parlava con Nannetta,  
avvicinandosi con curiosità]*  
Che?

NANNETTA *[avvicinandosi]*  
Che cosa?

ALICE *[a Meg]*  
Narrà il tuo caso.

MEG  
Narrà il tuo.

ALICE *[in crocchio]*  
Promessa  
Di non ciarlar.

MEG  
Ti pare?!

QUICKLY  
Oibò! Vi pare?!

ALICE  
Dunque: se m'acconciassi a entrar ne' rei  
propositi del diavolo, sarei  
promossa al grado di Cavalleressa!

MEG  
Anch'io

ALICE  
Motteggi.

MEG *[cerca in tasca, estrae una lettera]*  
Non più parole,  
Ché qui sciupiamo la luce del sole.  
Ho una lettera.

- ALICE [*cerca in tasca*]  
Anch'io.
- NANNETTA, QUICKLY  
Oh!
- ALICE  
Leggi.  
*[dà la lettera a Meg]*
- MEG  
*[scambia la propria lettera con quella di Alice]*  
Leggi.  
*[leggendo la lettera di Alice]*  
“Fulgida Alice! amor t'offro...”  
...Ma come?!
- Che cosa dice?  
Salvo che il nome  
La frase è uguale.
- ALICE [*cogli occhi sulla lettera che tiene in mano, ripete la lettera di Meg*]  
“Fulgida Meg, amor t'offro...”
- MEG [*continuando sul proprio foglio la lettera di Alice*]  
“...amor bramo.”
- ALICE  
Qua “Meg”, là “Alice”
- MEG [*come sopra*]  
È tal e quale,  
“Non domandar perché, ma dimmi...”
- ALICE [*come sopra*]  
“...t'amo”  
Pur non gli offarsi cagion.
- MEG  
Il nostro caso è pur strano.
- [Tutte in un gruppo addosso alle lettere, confrontandole e maneggiandole con curiosità]*
- QUICKLY  
Guardiam con flemma.
- MEG  
Gli stessi versi.
- ALICE  
Lo stesso inchiostro.
- QUICKLY  
La stessa mano.
- NANNETTA  
Lo stesso stemma.
- ALICE, MEG  
*[leggendo insieme ciascuna sulla propria lettera]*  
“Sei la gaia comare, il compar gaio  
son io, e fra noi due facciamo il paio.”
- ALICE  
Già
- NANNETTA  
Lui, lei, te.
- QUICKLY  
Un paio in tre.
- ALICE  
“Facciamo il paio in un amor ridente”  
*[tutte col naso sulle lettere]*  
“di donna bella e d'uom...”
- TUTTE  
“...appariscente...”
- ALICE  
“Ma il viso tuo su me risplenderà  
Come una sorella sull'immensità”
- TUTTE [*ridendo*]  
Ah! Ah! Ah! Ah! Ah! Ah! Ah!
- ALICE [*continua e finisce*]  
“Rispondi al tuo scudiere,  
John Falstaff Cavaliere”.
- QUICKLY  
Mostro!
- ALICE  
Dobbiam gabbarlo.
- NANNETTA  
E farne chiasso.
- ALICE  
E metterlo in burletta.
- NANNETTA  
Oh! Oh! che spasso!

QUICKLY  
Che allegria!

MEG  
Che vendetta!

ALICE [rivolgendosi ora all'una, ora all'altra, tutte in crocchio cinguettando]  
Quell'otre, quel tino!  
Quel Re delle pance,  
ci ha ancora le ciance  
del bel vagheggino.  
E l'olio gli sgocciola  
dall'adipe unticcio  
e ancor ei ne snocciola  
la strofa e il bisticcio!  
Lasciam ch'ei le pronte  
sue ciarle ne spifferi;  
Farà come i pifferi  
che sceser dal monte.  
Vedrai che, se abbindolo  
quel grosso compar,  
più lesto d'un guindolo  
lo faccio girar.

QUICKLY [ad Alice]  
Quell'uomo è un cannone!  
Se scoppia, ci spaccia.  
Colui, se l'abbraccia,  
ti schiaccia Giunone.  
Ma certo si spappola.  
Quel mostro a tuo cenno  
e corre alla trappola  
e perde il suo senno.  
Potenza di un fragile  
sorriso di donna!  
Scienza d'un agile  
movenza di gonna!  
Se il vischio lo impegola  
lo udremo strillar,  
e allor la sua fregola  
vedremo svampar.

NANNETTA [ad Alice]  
Se ordisci una burla,  
vo' anch'io la mia parte.  
Conviene condurla  
con senno, con arte.

L'agguato ov'ei sdruciolà  
convien ch'ei non scerna;  
Già prese una lucciola  
per una lanterna.  
Che il gioco riesca  
perciò non dubito;  
Poi coglierlo subito.  
Bisogna offrir l'esca  
e se i scillinguagnoli  
sapremo adoprar,  
vedremo a rigagnoli  
quell'orco sudar.

QUICKLY  
[ora ad Alice, ora a Nannetta, ora a Meg]  
Un flutto in tempesta  
gittò sulla rena  
di Windsor codesta  
vorace balena.  
Ma qui non ha spazio  
da farsi più pingue;  
Ne fecer già strazio  
le vostre tre lingue.  
Tre lingue più allegre  
d'un trillo di nacchere,  
che spargon più chiacchiere  
di sei cingallegra.  
Tal sempre s'esilarì  
quel bel cinguettar.  
Così soglion l'ilarì  
comari ciarlar.  
[s'allontanano]

[Mr. Ford, Dr. Cagus, Fenton, Bardolfo,  
Pistola entrano da destra, mentre le donne  
escono da sinistra. Ford nel centro, Pistola  
al suo fianco, Bardolfo al suo fianco  
sinistro, Fenton e il Dr. Cagus dietro Ford.  
Tutti in gruppo parlando a Ford a bassa  
voce e brontolando]

DR. CAJUS [a Ford]  
È un ribaldo, un furbo, un ladro,  
un furfante, un turco, un vandalò;  
L'alto dì mandò a soqqadro  
la mia casa e fu uno scandalo.  
Se un processo oggi gl'intavolo  
sconterà le sue rapine,

ma la sua più degna fine  
sia d'andare in man del diavolo.  
E quei due che avete accanto  
gente son di sua tribù,  
non son due stinchi di santo  
né son fiori di virtù.

BARDOLFO [*a Ford*]  
Falstaff, sì ripeto, giuro,  
(per mia bocca il ciel v'illumina)  
contro voi John Falstaff rumina  
un progetto alquanto impuro.  
Son uom d'arme e quell'infame  
più non vo' che v'impozzangheri;  
Non vorrei, no, escir dai gangheri  
dell'onor per un reame!  
Messer Ford, l'uomo avvisato  
non è salvo che a metà.  
Tocca a voi d'ordir l'aggauato  
che l'aggauato stornerà.

FORD [*da sé, poi agli altri*]  
Un ronzio di vespe e d'avidi  
calabron brontolamento,  
un rombar di nembi gravidi  
d'uragani è quel ch'io sento.  
Il cerèbro un ebro allucina  
turbamento di paura  
ciò che intorno a me si buccina,  
è un sussurro di congiura.  
Parlan quattro e uno ascolta;  
Qual dei quattro ascolterò?  
Se parlaste uno alla volta  
forse allor v'intenderò

PISTOLA [*a Ford*]  
Sir John Falstaff già v'appresta,  
Messer Ford, un gran pericolo.  
Già vi pende sulla testa  
qualche cosa a perpendicolo.  
Messer Ford, fui già un armigero  
di quell'uom dall'ampia cute;  
Or mi pento e mi morigerò  
per ragioni di salute.  
La minaccia or v'è scoperta,  
or v'è noto il ciurmador.  
State all'erta, all'erta, all'erta!  
Qui di tratta dell'onor.

FENTON [*a Ford*]  
Se volete, io non mi perito  
di ridurlo alla ragione  
colle brusche o colle buone,  
e pagarla al par del merito.  
Mi dà il cuore e mi solletica  
(e sarà una giostra gaia)  
di sfondar quella ventraia  
iperbolico-apoplettica.  
Col consiglio o colla spada  
se lo trovo al tu per tu,  
o lui va per la sua strada  
o lo assegno a Belzebù.

FORD [*a Pistola*]  
Ripeti.

PISTOLA [*a Ford*]  
In due parole  
L'enorme Falstaff vuole  
entrar nel vostro tetto,  
beccarvi la consorte,  
sfondar la cassa-forte  
e sconquassarvi il letto.

DR.CAJUS  
Casrita!

FORD  
Quanti guai!

BARDOLFO [*a Ford*]  
Già le scrisse un biglietto...

PISTOLA [*interrompendolo*]  
Ma quel messaggio abbietto ricusai.

BARDOLFO  
Ricusat.

PISTOLA  
Badate a voi!

BARDOLFO  
Badate!

PISTOLA  
Falstaff le occhieggia tutte,  
che siano belle o brutte,  
pulzelle o maritate.

BARDOLFO  
La corona che adorna  
d'Atteòn l'irte chiome  
su voi già spunta.

FORD  
Come sarebbe a dir?

BARDOLFO  
Le corna.

FORD  
Brutta parola!

DR. CAJUS  
Ha voglie voraci il Cavaliere.

FORD  
Sorveglierò la moglie.  
Sorveglierò il messere.  
*[rientrano da sinistra le quattro donne]*  
Salvar vo' i beni miei  
dagli appetiti altrui.

FENTON *[vedendo Nannetta]*  
(È lei)

NANNETTA *[vedendo Fenton]*  
(È lui)

FORD *[vedendo Alice]*  
(È lei)

ALICE *[vedendo Ford]*  
(È lui)

NANNETTA  
Guai!  
ALICE  
Schiviamo i passi suoi.

MEG  
Ford è geloso?

ALICE  
Assai.

QUICKLY  
Zitto

ALICE  
Badiamo a noi.

*[Alice, Meg e Quickly escono da sinistra.  
Resta Nannetta. Ford, Dr.Cajus, Bardolfo  
e Pistola escono da destra. Resta Fenton]*

FENTON  
*[fra i cespugli, verso Nannetta, a bassa voce]*  
Pst, pst, Nannetta.

NANNETTA *[mettendo l'indice al  
labbro per cenno di silenzio]*  
Sss.

FENTON  
Vien qua

NANNETTA  
*[guardando attorno con cautela]*  
Taci. Che vuoi?

FENTON  
Due baci.

NANNETTA  
In fretta.

FENTON  
In fretta.  
*[si baciano rapidamente]*

NANNETTA  
Labbra di foco!

FENTON  
Labbra di fiore!...

NANNETTA  
Che il vago gioco  
sanno d'amore.

FENTON  
Che spargon ciarle,  
che mostran perle,  
belle a vederle,  
dolci a baciare!  
*[tenta di abbracciarla]*  
Labbra leggiadre!

NANNETTA  
*[difendendosi e guardandosi attorno]*  
Man malandrino!

FENTON  
Ciglia assassine!  
Pupille ladre!  
T'amo!  
[fa per baciarla ancora]

NANNETTA  
Imprudente, no.

FENTON  
Sì... due baci.

NANNETTA [si svincola]  
Basta.

FENTON  
Mi piaci tanto!

NANNETTA  
Vien gente.  
*[Si allontanano l'una dall'altro, mentre ritornano le donne]*

FENTON [cantando allontanandosi]  
“Bocca baciata non perde ventura”

NANNETTA [continuando il canto di Fenton, avvicinandosi alle altre donne]  
“Anzi rinnova come fa la luna”  
*[Fenton si nasconde dietro gli alberi del fondo]*

ALICE  
Falstaff m'ha canzonata.

MEG  
Merita un gran castigo.

ALICE  
Se gli scrivessi un rigo?...

NANNETTA  
*[riunendosi al crocchio con disinvoltura]*  
Val meglio un'ambasciata.

ALICE  
Si.

QUICKLY  
Si.

ALICE [a Quickly]  
Da quel brigante  
tu andrai. Lo adeschi all'offa  
d'un ritrovo galante  
con me.

QUICKLY  
Questa è gaglioffa!

NANNETTA  
Che bella burla!

ALICE  
Prima, per attirarlo a noi,  
lo lusinghiamo, e poi  
gliele cantiamo in rima.

QUICKLY  
Non merita riguardo.

ALICE  
È un bove.

MEG  
È un uom senza fede.

ALICE  
È un monte di lardo.

MEG  
Non merta clemenza.

ALICE  
È un ghiotton che scialacqua  
tutto il suo aver nel cuoco.

NANNETTA  
Lo tufferem nell'acqua.

ALICE  
Lo arrostiremo al fuoco.

NANNETTA  
Che gioia!

ALICE  
Che allegria!

MEG [a Quickly]  
Procaccia di far bene  
la tua parte.

**QUICKLY**

*[accorgendosi di Fenton che s'aggira nel fondo]*  
Chi viene?

**MEG**

La c'è qualcun che spia.

*[Escono rapidamente da destra Alice, Meg, Quickly. Nannetta resta, Fenton le torna accanto]*

**FENTON**

Torno all'assalto.

**NANNETTA** *[come sfidandolo]*

Torno alla gara. Ferisci!

**FENTON**

Para!

*[Si slancia per baciarla. Nannetta si ripara il viso con una mano che Fenton bacia e ribacia; ma Nannetta la solleva più alta che può e Fenton ritenta invano di raggiungerla con le labbra]*

**NANNETTA**

La mira è in alto.  
L'amor è un agile  
torneo, sua corte  
vuol che il più fragile  
vinca il più forte.

**FENTON**

M'armo, e ti guardo.  
T'aspetto al varco.

**NANNETTA**

Il labbro è l'arco.

**FENTON**

E il bacio è il dardo.  
Bada! la freccia  
fatal già scocca  
dalla mia bocca  
sulla tua treccia.  
*[le bacia la treccia]*

**NANNETTA** *[annodando gli il collo colla treccia, mentre egli la bacia]*  
Eccoti avvinto.

**FENTON**

Chiedo la vita!

**NANNETTA**

Io son ferita,  
ma tu sei vinto.

**FENTON**

Pietà! Facciamo  
la pace e poi...

**NANNETTA**

E poi?

**FENTON**

Se vuoi, ricominciamo.

**NANNETTA**

Bello è quel gioco  
che dura poco. Basta.

**FENTON**

Amor mio!

**NANNETTA**

Vien gente. Addio!  
*[fugge da destra]*

**FENTON** *[allontanandosi cantando]*  
“Bocca baciata non perde ventura”.

**NANNETTA** *[di dentro rispondendo]*  
“Anzi rinnova come fa la luna”

*[Rientrano dal fondo Ford, Dr. Cagus, Bardolfo, Pistola. Fenton si unisce poi al crocchio]*

**BARDOLFO** *[a Ford]*

Udrai quanta egli sfoggia  
Magniloquenza altera.

**FORD**

Diceste ch'egli alloggia  
dove?

**PISTOLA**

Alla Giarrettiera.

**FORD**

A lui mi annuncerete,  
ma con un falso nome;  
Poscia vedrete come  
lo piglio nella rete.  
Ma... non una parola.

BARDOLFO  
In ciarle non m'ingolfo.  
Io mi chiamo Bardolfo.

PISTOLA  
Io mi chiamo Pistola.

FORD  
Siam d'accordo.

BARDOLFO  
L'arcano custodirem.

PISTOLA  
Son sordo e muto.

FORD  
Siam d'accordo tutti.

BARDOLFO, PISTOLA  
Sì.

FORD  
Qua la mano.

[*Si avanzano nel fondo Alice, Nannetta, Meg, Quickly*]

DR. CAJUS [*a Ford*]  
Del tuo barbaro diagnostico  
forse il male è assai men barbaro.  
Ti convien tentar la prova  
molestissima del ver.  
Così avvien col sapor ostico  
del ginepro e del rabarbaro;  
Il benessere rinnova  
l'amarissimo bicchier.

PISTOLA [*a Ford*]  
Voi dovete empirgli il calice,  
tratto tratto, interrogandolo,  
per tentar se vi riesca  
di trovar del nodo il bandolo.  
Come all'acqua inclina il salice.  
Così al vin quel Cavalier.  
Scoverete la sua tresca,  
scoprirete il suo pensier.

FORD [*a Pistola*]  
Tu vedrai se bene adopera  
l'arte mia con quell'infame.

E sarà prezzo dell'opera  
s'io discopro le sue trame.  
Se da me storno il ridicolo  
non avrem sudato invan.  
S'io mi salvo dal pericolo,  
l'angue morde il cerretan.

BARDOLFO [*a Ford*]  
Messer Ford, un infortunio  
marital in voi si incorpora;  
Se non siete astuto e cauto  
quel sir John vi tradirà.  
Quel paffuto plenilunio  
che il color del vino imporpora  
troverebbe un pasto lauto  
nella vostra ingenuità.

FENTON [*fra sé*]  
Qua borbotta un crocchio d'uomini,  
c'è nell'aria una malia.  
Là cinguetta un stuol di femine,  
spira un vento agitator.  
Ma colei che in cor mi nomini,  
dolce amor, vuol esser mia!  
Noi sarem come due gemine  
stelle unite in un ardor.

ALICE [*a Meg*]  
Vedrai che, se abbindolo  
quel grosso compar.  
Più lesto d'un guindolo  
lo faccio girar

MEG [*ad Alice*]  
Se il vischio lo impegola  
lo udremo strillar,  
e allor la sua fregola  
vedremo svampar.

NANNETTA [*ad Alice*]  
E se i scilinguagnoli  
sapremo adoprar,  
vedremo a rigagnoli  
quell'orco sudar

QUICKLY  
Tal sempre s'esilarì  
quel bel cinguettar;  
Così soglion l'ilari  
comari ciarlar.

[*Ford, Dr. Cagus, Fenton, Bardolfo,  
Pistola escono*]

ALICE

Qui più non si vagoli...

NANNETTA [*a Quickly*]

Tu corri all'ufficio tuo.

ALICE

Vo' ch'egli miagoli  
d'amor come un micio.

[*a Quickly*]

È intesa.

QUICKLY

Sì.

NANNETTA

È detta.

ALICE

Domani.

QUICKLY

Sì. Sì.

ALICE

Buon dì, Meg.

QUICKLY  
Nannetta, buon dì.

NANNETTA  
Addio.

MEG  
Buon dì.

ALICE [*trattenendo ancora le altre*]  
Vedrai che quell'epa  
terribile e tronfia  
si gonfia.

ALICE, NANNETTA  
Si gonfia.

ALICE, MEG, QUICKLY,  
NANNETTA  
Si gonfia e poi crepa.

ALICE  
“Ma il viso mio su lui risplenderà...”

TUTTE  
“Come una stella sull'immensità”

[*Si accomiatano e s'allontanano ridendo*]

## ATTO SECONDO

### PARTE I

L'interno dell'Osteria della Giarrettiera, come nell'atto primo. Falstaff sempre adagiato nel suo gran seggiolone al suo solito posto bevendo il suo Xeres. Bardolfo e Pistola verso il fondo accanto alla porta di sinistra. Poi Mrs.Quickly.

BARDOLFO, PISTOLA

[cantando insieme e battendosi il petto in atto di pentimento]

Siam pentiti e contriti.

FALSTAFF

[volgendosi appena verso Bardolfo e Pistola]

L'uomo ritorna al vizio,  
la gatta al lardo...

BARDOLFO, PISTOLA

E noi, torniamo al tuo servizio.

BARDOLFO [a Falstaff]

Padron, là c'è una donna  
che alla vostra presenza  
chiede d'essere ammessa.

FALSTAFF

S'inoltri.

[Bardolfo esce da sinistra e ritorna subito accompagnando Mrs.Quickly]

QUICKLY [inchinandosi profondamente verso Falstaff il quale è ancora seduto]  
Reverenza!

FALSTAFF

Buon giorno, buona donna.

QUICKLY

Se Vostra Grazia vuole,  
[avvicinandosi con gran rispetto e cautela]  
vorrei, segretamente,  
dirle quattro parole.

FALSTAFF

T'accordo udienza.

[a Bardolfo e Pistola, rimasti nel fondo a spiare]

Escite.

[escono da sinistra facendo sberleffi]

QUICKLY [facendo un altro inchino ed avvicinandosi più di prima]

Reverenza! Madonna

[a bassa voce]

Alice Ford...

FALSTAFF [alzandosi ed accostandosi a Quickly premuroso]

Ebben?

QUICKLY

Ahimè! Povera donna!

Siete un gran seduttore!

FALSTAFF [subito]

Lo so. Continua.

QUICKLY

Alice

sta in gran agitazione  
d'amor per voi; vi dice  
ch'ebbe la vostra lettera,  
che vi ringrazia e che  
suo marito esce sempre  
dalle due alle tre.

FALSTAFF

Dalle due alle tre.

QUICKLY

Vostra Grazia a quell'ora  
potrà liberamente salir ove dimora  
la bella Alice! Povera donna!  
le angosce sue  
son crudeli! Ha un marito geloso!

FALSTAFF

[rimuginando le parole di Quickly]

Dalle due alle tre

[a Quickly]

Le dirai che impaziente aspetto  
quell'ora. Al mio dovere non mancherò.

QUICKLY

Ben detto. Ma c'è un'altra ambasciata  
per Vostra Grazia.

FALSTAFF

Parla.

QUICKLY

La bella Meg (un angelo  
che innamora a guardarla)  
anch'essa vi saluta  
molto amorosamente;  
Dice che suo marito  
è assai di rado assente.  
Povera donna!  
un giglio di candore e di fe'!  
Voi le stregate tutte.

FALSTAFF

Stregoneria non c'è,  
ma un certo qual mio fascino  
personal!... Dimmi: l'altra  
sa di quest'altra?

QUICKLY

Oibò! La donna nasce scaltra.  
Non temete.

FALSTAFF [*cercando nella sua borsa*]

Or ti vo' remunerar...

QUICKLY

Chi semina grazie, raccoglie amore.

FALSTAFF [*estraendo una moneta e  
porgendola a Quickly*]

Prendi, Mercurio-femina.  
*[congedandola col gesto]*  
Saluta le tue dame.

QUICKLY

M'inchino.  
*[esce]*

*[Falstaff solo, poi Bardolfo, poi Ms Ford,  
poi Pistola]*

FALSTAFF

Alice è mia!  
Va, vecchio John, va, va per la tua via.  
Questa tua vecchia carne ancora spreme  
qualche dolcezza a te.

Tutte le donne ammutinate insieme  
si dannano per me!

Buon corpo di Sir John,  
ch'io nutro e sazio,  
va, ti ringrazio.

BARDOLFO [*entrando da sinistra*]  
Padron, di là c'è un certo  
Messer Mastro Fontana  
che anela di conoscervi;  
offre una damigiana  
di Cipro per l'asciolvere  
di Vostra Signoria.

FALSTAFF

Il suo nome è Fontana?

BARDOLFO

Sì.

FALSTAFF

Bene accolta sia  
la fontana che spande  
un simile liquore!

Entri.

*[Bardolfo esce]*

Va, vecchio John, per la tua via.

*[Ford travestito entra da sinistra, preceduto  
da Bardolfo che si ferma all'uscio e  
s'inchina al suo passaggio e seguito da  
Pistola, il quale tiene una damigiana che  
depone sul tavolo. Pistola e Bardolfo restano  
sul fondo. Ford tiene un sacchetto in mano]*

FORD [*avanzzandosi dopo un grande  
inchino a Falstaff*]

Signore, v'assistà il cielo!

FALSTAFF [*ricambiando il saluto*]

Assista voi pur, signore.

FORD [*sempre complimentoso*]

Io sono,  
davver, molto indiscreto,  
e vi chiedo perdono,  
se, senza ceremonie,  
qui vengo e sprovveduto  
di più lunghi preamboli.

FALSTAFF

Voi siete il benvenuto.

FORD

In me vedete un uomo  
ch'ha un'abbondanza grande  
degli agi della vita;  
un uom che spende e spande  
come più gli talenta  
pur di passar mattana.  
Io mi chiamo Fontana!

FALSTAFF *[andando a stringergli la mano con grande cordialità]*  
Caro signor Fontana!  
Voglio fare con voi  
Più ampia conoscenza.

FORD

Caro Sir John,  
desidero parlarvi in confidenza.

BARDOLFO

*[sottovoce a Pistola nel fondo, spiando]*  
Attento!

PISTOLA *[sottovoce a Bardolfo]*  
Zitto!

BARDOLFO

Guarda! Scommetto! Egli va dritto  
nel trabocchetto.

PISTOLA

Ford se lo intrappola...

BARDOLFO

Zitto!

FALSTAFF *[a Bardolfo e Pistola, i quali escono al cenno di Falstaff]*  
Che fate là?  
*[a Ford, col quale è rimasto solo]*  
V'ascolto.

FORD

Sir John, m'infonde ardire  
un ben noto proverbio popolar  
si suol dire  
che l'oro apre ogni porta,  
che l'oro è un talismano,  
che l'oro vince tutto.

FALSTAFF

L'oro è un buon capitano  
Che marcia avanti.

FORD *[avviandosi verso il tavolo]*  
Ebbene. Ho un sacco di monete  
qua, che mi pesa assai.  
Sir John, se voi volette  
aiutarmi a portarlo...

FALSTAFF

*[prende il sacchetto e lo depone sul tavolo]*  
Con gran piacer... non so,  
davver, per qual mio merito, Messer.

FORD

Ve lo dirò.  
C'è a Windsor, una dama,  
bella e leggiadra molto.  
Si chiama Alice;  
È moglie di un certo Ford.

FALSTAFF

V'ascolto.

FORD

Io l'amo e lei non m'ama;  
le scrivo, non risponde;  
La guardo, non mi guarda;  
la cerco e si nasconde.  
Per lei sprecai tesori,  
gittai doni su doni,  
escogitai, tramando,  
il vol delle occasioni.  
Ahimè! tutto fu vano!  
Rimasi sulle scale,  
negletto, a bocca asciutta,  
cantando un madrigale.

FALSTAFF *[canterellando scherzosamente]*  
“L'amor, l'amor che non ci dà mai tregue  
finché la vita strugge  
è come l'ombra...”

FORD

“c'è chi fugge...”

FALSTAFF

“...insegue...”

FORD  
“e chi l’insegue...”

FALSTAFF  
“...fugge”

FORD  
E questo madrigale  
l’ho appreso a prezzo d’or.

FALSTAFF  
Quest’è il destin fatale  
del misero amator.  
Essa non vi die’ mai luogo a lusinghe?

FORD  
No.

FALSTAFF  
Ma infin, perché v’aprite a me?

FORD  
Ve lo dirò.  
Voi siete un gentiluomo  
prode, arguto, fecondo.  
Voi siete un uom di guerra,  
voi siete un uom di mondo...

FALSTAFF [*con gesto d’umiltà*]  
Oh!...

FORD  
Non vi adulò, e quello è un sacco di  
[monete]  
Spendetele! Spendetele!  
Sì, spendete e spandete  
tutto il mio patrimonio!  
Siate ricco e felice!  
Ma, in contraccambio,  
chiedo che conquistiate Alice!

FALSTAFF  
Strana ingiunzion!

FORD  
Mi spiego: quella crudel beltà  
sempre è vissuta  
in grande fede di castità.  
La sua virtù importuna  
m’abbarbagliava gli occhi.  
La bella inespugnabile dicea  
“Guai se mi tocchi”.

Ma se voi l’espugnate,  
poi, posso anch’io sperar  
Da fallo nasce fallo e allor...  
Che ve ne par?

FALSTAFF  
Prima di tutto, senza complimenti,  
Messere,  
accetto il sacco.  
E poi (fede il cavaliere,  
Qua la mano!)  
farò le vostre brame sazie.  
*[stringendo forte la mano a Ford]*  
Voi, la moglie di Ford possederete.

FORD  
Grazie!!

FALSTAFF  
Io son già molto innanzi;  
(non c’è ragion ch’io taccia  
con voi) fra una mezz’ora  
sarà nelle mie braccia.

FORD  
Chi?...

FALSTAFF  
Alice. Essa mandò dianzi una...  
confidente  
per dirmi che quel tanghero  
di suo marito è assente  
dalle due alle tre.

FORD  
Lo conoscete?

FALSTAFF  
Il diavolo  
se lo porti all’inferno  
con Menelao suo avolo!  
Vedrai! Te lo cornifico netto!  
Se mi frastorna  
gli sparò una girandola  
di botte sulle corna!  
Quel Messer Ford è un bue!  
Un bue! Te lo corbello,  
Vedrai! Ma è tardi. Aspettami qua.  
Vado a farni bello.  
*[piglia il sacco di monete ed esce dal fondo]*

[*Mr Ford solo, poi Falstaff*]

FORD

È sogno o realtà?... Due rami enormi  
Crescon sulla mia testa.  
È un sogno? Mastro Ford!  
Mastro Ford! Dormi?  
Svegliati! Su! Ti desta!  
Tua moglie sgarra  
e mette in mal assetto  
l'onore tuo, la casa ed il tuo letto!  
L'ora è fissata, tramato l'inganno;  
Sei gabbato e truffato!...  
E poi diranno  
che un marito geloso è un insensato!  
Già dietro a me nomi d'infame conio  
fischian passando;  
mormora lo scherno.  
O matrimonio, inferno!  
Donna: Demonio!  
Nella lor moglie abbian fede i babbei!  
Affiderei

la mia birra a un Tedesco,  
tutto il mio desco  
a un Olandese lurco,  
la mia bottiglia d'acquavite  
a un Turco,  
non mia moglie a se stessa.

O laida sorte!

Quella brutta parola in cor mi torna  
Le corna! Bue! Capron! le fusa torte!  
Ah! le corna! le corna!  
Ma non mi sfuggirai! no! sozzo, reo,  
dannato epicureo!  
Prima li accoppio  
e poi lo colgo. Io scoppio!  
Vendicherò l'affronto!  
Laudata sempre sia  
nel fondo del mio cor la gelosia.

FALSTAFF

[*rientrando dalla porta del fondo. Ha un farsetto nuovo, cappello e bastone*]  
Eccomi qua. Son pronto.  
M'accompagnate un tratto?

FORD

Vi metto sulla via.

[*Si avviano: giunti presso alla soglia  
fanno dei gesti complimentosi per cedere la  
presidenza del passo*]

FALSTAFF

Prima voi.

FORD

Prima voi.

FALSTAFF

No, sono in casa mia.

[*ritirandosi un poco*]

Passate.

FORD [*ritirandosi*]

Prego...

FALSTAFF

È tardi. L'appuntamento preme.

FORD

Non fate complimenti...

FALSTAFF

Ebben; passiamo insieme.

[*prende il braccio di Ford sotto il suo ed escono a braccetto*]

## PARTE II

*Una sala nella casa di Ford. Ampia finestra nel fondo. Porta a destra, porta a sinistra e un'altra porta verso l'angolo di destra nel fondo che esce sulla scala. Un'altra scala nell'angolo del fondo a sinistra. Dal gran finestrone spalancato si vede il giardino. Un paravento chiuso sta appoggiato alla parete sinistra, accanto ad un vasto camino. Armadio addossato alla parete di destra. Lungo le pareti, un seggiolone e qualche scranna. Sul seggiolone, un liuto. Sul tavolo, dei fiori. Alice, Meg, poi Quickly dalla porta a destra ridendo. Poi Nannetta.*

ALICE

Presenteremo un *bill*, per una tassa al parlamento, sulla gente grassa.

QUICKLY [*entrando*]  
Comari!

ALICE [*accorrendo con Meg verso  
Quickly, mentre Nannetta ch'è entrata  
anch'essa resta triste in disparte*]  
Ebben?

MEG  
Che c'è?

QUICKLY  
Sarà sconfitto!

ALICE  
Brava!

QUICKLY  
Fra poco gli farem la festa!

ALICE, MEG  
Bene!

QUICKLY  
Piombò nel laccio a capofitto.

ALICE  
Narrami tutto, lesta.

MEG  
Lesta.

ALICE  
Lesta.

QUICKLY  
Giunta all'Albergo della Giarrettiera  
chiedo d'essere ammessa alla presenza  
del Cavalier, segreta messaggera.  
Sir John si degna d'accordarmi udienza,  
m'accoglie tronfio in furfantesca posa  
“Buon giorno, buona donna”  
“Reverenza”  
A lui m'inchino  
molto ossequiosamente,  
poi passo alle notizie ghiotte.  
Infin, per farla spiccia,  
Vi crede entrambe innamorate cotte.  
Delle bellezze sue.  
*[ad Alice]*  
E lo vedrete presto ai vostri pie'.

ALICE  
Quando?

QUICKLY  
Oggi, qui, dalle due alle tre.

MEG  
Dalle due alle tre.

ALICE [*guardando l'oriolo*]  
Son già le due.  
*[accorrendo subito all'uscio del fondo e  
chiamando]*  
Olà! Ned Will!  
*[a Quickly]*  
Già tutto ho preparato.  
*[Torna a gridare dall'uscio verso l'esterno]*  
Portate qui la cesta del bucato.

QUICKLY  
Sarà un affare gaio!

ALICE  
Nannetta, e tu non ridi? Che cos'hai?  
*[avvicinandosi a Nannetta ed accarezzandola]*  
Tu piangi? Che cos'hai?  
Dillo a tua madre.

NANNETTA [*singhiozzando*]  
Mio padre...

ALICE  
Ebben?

NANNETTA  
Mio padre...

ALICE  
Ebben?

NANNETTA  
Mio padre...  
*[scoppiando in lacrime]*  
Vuole ch'io mi mariti al Dr.Cajo!!

ALICE  
A quel pedante?!

QUICKLY  
Oibò!

MEG  
A quel gonzo!

ALICE  
A quel grullo!

NANNETTA  
A quel bisavolo!

ALICE  
No! No!

MEG, QUICKLY  
No! No!

TUTTE  
No! No!

NANNETTA  
Piuttosto lapidata viva..

ALICE  
Da una mitraglia di torsi di cavolo.

QUICKLY  
Ben detto!

MEG  
Brava!

ALICE  
Non temer.

NANNETTA *[saltando di gioia]*  
Evviva!  
Col Dottor Cajo non mi sposero!  
*[Intanto entrano due servi portando una cesta piena di biancheria]*

ALICE *[ai servi]*  
Mettete là. Poi, quando avrò chiamato,  
vuoterete la cesta nel fossato.

NANNETTA  
Bum!

ALICE *[a Nannetta, poi ai servi che escono]*  
Taci. - Andate.

NANNETTA  
Che bombardamento!

ALICE  
Prepariamo la scena  
*[corre a pigliare una sedia e la mette presso al tavolo]*  
Qua una sedia.

NANNETTA  
*[corre a pigliare il liuto e lo mette sulla tavola]*  
Qua il mio liuto.

ALICE  
Apriamo il paravento.  
*[Nannetta e Meg corrono a prendere il paravento, lo aprono dopo averlo collocato fra la cesta e il camino]*  
Bravissime! Così. Più aperto ancora.  
Fra poco s'incomincia la commedia.  
Gaie comari di Windsor! è l'ora!  
L'ora di alzar la risata sonora!  
L'alta risata che scoppia, che scherza,  
che sfolgora, armata  
di dardi e di sferza!  
Gaie comari, festosa brigata!  
Sul lieto viso  
spunti il sorriso,  
splenda del riso - l'acuto fulgor!  
Favilla incendiaria  
di gioia nell'aria,  
di gioia nel cor.  
*[a Meg]*  
A noi! Tu la parte  
farai che ti spetta.

MEG *[ad Alice]*  
Tu corri il tuo rischio  
Col grosso compar.

QUICKLY  
Io sto alla vedetta.

ALICE *[a Quickly]*  
Se sbagli ti fischio.

NANNETTA  
Io resto in disparte  
sull'uscio a spiare.

ALICE  
E mostreremo all'uomo che l'allegria  
d'oneste donne ogni onestà comporta.  
Fra le femmine quella è la più ria  
che fa la gattamorta.

QUICKLY *[che sarà andata alla finestra]*  
Eccolo! È lui!

ALICE  
Dov'è?

QUICKLY  
Poco discosto.

NANNETTA  
Presto.

QUICKLY  
A salir s'avvia.

ALICE  
*[prima a Nannetta indica l'uscio a sinistra  
poi a Meg indicando l'uscio di destra]*  
Tu di qua. Tu di là!

NANNETTA *[esce correndo da sinistra]*  
Al posto!

MEG *[esce correndo da destra con Quickly]*  
Al posto!

*[Alice sola. Poi Falstaff. Poi Quickly. Poi  
Meg. Alice si sarà seduta accanto al tavolo,  
avrà preso il liuto tocando qualche accordo]*

FALSTAFF *[entra con vivacità:  
vedendola suonare, si mette a canterellare]*  
“Alfin t’ho colto,  
Raggiante fior,  
T’ho colto!”  
*[prende Alice pel busto. Alice avrà cessato  
di suonare e si sarà alzata]*  
Ed or potrò morir felice.  
Avrò vissuto molto  
dopo quest’ora di beato amor.

ALICE  
O soave Sir John!

FALSTAFF  
Mia bella Alice!  
Non so far lo svenevole,  
né lusingar, né usar frase fiorita,  
ma dirò tosto un mio pensier colpevole.

ALICE  
Cioè?

FALSTAFF  
Cioè  
vorrei che Mastro Ford  
passasse a miglior vita...

ALICE  
Perché?

FALSTAFF  
Perché? Lo chiedi?  
Saresti la mia Lady  
e Falstaff il tuo Lord!

ALICE  
Povera Lady inver!

FALSTAFF  
Degna d'un Re.  
T’immagino fregiata del mio stemma,  
Mostrar fra gemma e gemma  
la pompa del tuo sen.  
Nell’iri ardente e mobile dei rai  
dell’Adamante,  
col picciol pie’ nel nobile  
cerchio d’un guardinfante  
risplenderai!  
Più fulgida d’un ampio arcobaleno.

ALICE  
Ogni più bel gioiel mi nuoce e spregio  
il finto idolo d’or.  
Mi basta un vel legato in croce, un fregio  
al cinto e in testa un fior.  
*[si mette un fiore nei capelli]*

FALSTAFF *[per abbracciarla]*  
Sirena!

ALICE *[facendo un passo indietro]*  
Adulator!

FALSTAFF  
Soli noi siamo  
e non temiamo agguato.

ALICE  
Ebben?

FALSTAFF  
Io t’amo!

ALICE *[scostandosi un poco]*  
Voi siete nel peccato!

FALSTAFF *[avvicinandola]*  
Sempre l’amor l’occasione azzecca.

ALICE  
Sir John!

FALSTAFF

Chi segue vocazion non pecca.  
T'amo! e non è mia colpa...

ALICE *[interrompendolo]*

Se tanta avete vulnerabil polpa...

FALSTAFF

Quand'ero paggio  
del Duca di Norfolk ero sottile,  
ero un miraggio  
vago, leggero, gentile, gentile.  
Quello era il tempo  
del mio verde Aprile,  
quello era il tempo  
del mio lieto Maggio,  
tant'ero smilzo, flessibile e snello  
che avrei guzzato attraverso un anello.

ALICE

Voi mi celiate.  
Io temo i vostri inganni.  
Temo che amiaste...

FALSTAFF

Chi?

ALICE

Meg.

FALSTAFF

Colei? M'è in uggia la sua faccia.

ALICE

Non traditemi, John...

FALSTAFF

Mi par mill'anni  
d'avervi fra le braccia.  
*[rincorrendola e tentando di abbracciarla]*  
T'amo...

ALICE *[difendendosi]*

Per carità...

FALSTAFF *[la prende attraverso il busto]*

Vieni!

QUICKLY *[dall'antisala gridando]*

Signora Alice!

FALSTAFF

*[abbandona Alice e rimane turbato]*  
Chi va là?

QUICKLY *[entrando e fingendo agitazione]*

Signora Alice!

ALICE

Chi c'è?

QUICKLY

*[rapidamente interrotta dalla foga]*

Mia signora!

C'è Mistress Meg e vuol parlarvi,  
Sbuffa... strepita, s'abbruffa...

FALSTAFF

Alla malora!

QUICKLY

E vuol passare e la trattengo a stento.

FALSTAFF

Dove m'ascondo?

ALICE

Dietro il paravento.

*[Falstaff si rimpatta dietro il paravento.*

*Quando Falstaff è nascosto, Quickly fa cenno a Meg che sta dietro l'uscio di destra:  
Meg entra fingendo d'essere agitatissima.*

*Quickly torna ad uscire]*

MEG

Alice! che spavento!  
Che chiasso! Che discordia!  
Non perdere un momento.  
Fuggi!...

ALICE

Misericordia! che avvenne?

MEG

Il tuo consorte  
vien gridando "accorr'uomo!"  
Dice...

ALICE *[presto a bassa voce]*

(Parla più forte).

MEG

Che vuol scannare un uomo!

ALICE [*come sopra*]  
(Non ridere)

MEG  
Ei correva  
invaso da tremendo  
furor! Maledicendo  
tutte le figlie d'Eva!

ALICE  
Misericordia!

MEG  
Dice che un tuo ganzo hai nascosto;  
Lo vuole ad ogni costo  
Scoprir...

QUICKLY [*ritornando spaventatissima e gridando più di prima*]  
Signora Alice!  
Vien Mastro Ford! Salvatevi!  
È come una tempesta!  
Strepita, tuona, fulmina,  
si dà dei pugni in testa,  
scoppia in minacce ed urla...

ALICE [*avvicinandosi a Quickly a bassa voce e un poco allarmata*]  
(Dassenno oppur da burla?)

QUICKLY [*ancora ad alta voce*]  
Dassenno. Egli scavalca  
Le siepi del giardino...  
Lo segue una gran calca  
Di gente... è già vicino...  
Mentr'io vi parlo ei valca  
L'ingresso...

FORD [*di dentro urlando*]  
Malandrino!!!

FALSTAFF  
[*sgomentatissimo avrà già fatto un passo per fuggire dal paravento, ma udendo la voce dell'uomo torna a rimpiattarsi*]  
Il diavolo cavalca  
sull'arco di un violino!!

[Alice, con una mossa rapidissima, lo chiude nel paravento, in modo che non

è più veduto. Alice, Meg, Quickly, Mr Ford, poi subito il Dr.Cajus, poi Fenton, poi Bardolfo e Pistola, poi Nannetta, Falstaff sempre nascosto nel paravento]

FORD  
[dal fondo gridando volto a chi lo segue]  
Chiudete le porte! Sbarrate le scale!  
Seguitemi a caccia!  
Scoviamo il cignale!  
[entrano correndo il Dr.Cajus e Fenton]  
Correte sull'orme, sull'usta.  
[a Fenton]  
Tu fruga  
negli anditi.

BARDOLFO, PISTOLA  
[irrompono nella sala gridando, mentre Fenton corre a sinistra]  
A caccia!

FORD [*a Bardolfo e Pistola, indicando la camera a destra*]  
Sventate la fuga!  
Cercate là dentro!

[Bardolfo e Pistola si precipitano nella camera coi bastoni levati]

ALICE [*affrontando Ford*]  
Sei tu dissennato?  
Che fai?

FORD [*vede il cesto*]  
Chi c'è dentro quel cesto?

ALICE  
Il bucato.

FORD  
Mi lavi!! rea moglie!  
[consegnando un mazzo di chiavi al Dr.Cajus, che escirà correndo dall'uscio di sinistra]  
Tu, piglia le chiavi,  
Rovista le casse, va.  
[rivolgendosi ancora ad Alice]  
Ben tu mi lavi!  
[dà un calcio alla cesta]  
Al diavolo i cenci!

[gridando verso il fondo]  
Sprangatemi l'uscio  
del parco!  
[estrae furiosamente la biancheria dalla  
cesta, frugando e cercando dentro, e  
disseminando i panni sul pavimento]  
Camice... gonnelle... - Or ti sguscio,  
Briccon! - Strofinacci! Via! Via! Cuffie  
rotte! - Ti sguscio. - Lenzuola...  
berretti da notte... - Non c'è...  
[rovescia la cesta]  
  
ALICE, MEG, QUICKLY  
[guardando i panni sparsi]  
Che uragano!!

FORD  
[correndo e gridando, dalla porta a sinistra]  
Cerchiam sotto il letto.  
Nel forno, nel pozzo, nel bagno,  
sul tetto, in cantina...

ALICE  
È farnetico!

QUICKLY  
Cogliam tempo.

ALICE  
Troviamo modo com'egli esca.

MEG  
Nel panier.

ALICE  
No, là dentro  
non c'entra, è troppo grosso.

FALSTAFF *[sbalordito, ode le parole di Alice, sbuca e corre alla cesta]*  
Vediam; sì, c'entro, c'entro.

ALICE  
Corro a chiamare i servi.  
[esce]

MEG *[a Falstaff, fingendo sorpresa]*  
Sir John! Voi qui? Voi?

FALSTAFF *[entrando nella cesta]*  
T'amo  
Amo te sola... salvami! salvami!

QUICKLY *[a Falstaff, raccattando i panni]*  
Svelto!

MEG  
Lesto!

FALSTAFF  
[accovacciandosi con grande sforzo nella cesta]  
Ahi!...Ahi!...Ci sto...Copritemi...

QUICKLY *[a Meg]*  
Presto! colmiamo il cesto.  
[fra tutte due in gran fretta ricacciano la  
biancheria nel cesto]

[Meg e Quickly attendono a nascondere  
Falstaff sotto la biancheria, mentre  
Nannetta e Fenton entrano da sinistra]

NANNETTA  
[sottovoce, con cautela a Fenton]  
Vien qua.

FENTON  
Che chiasso!

NANNETTA  
[avviandosi al paravento: Fenton la segue]  
Quanti schiamazzi!  
Segui il mio passo.

FENTON  
Casa di pazzi!

NANNETTA  
Qui ognun delira  
con vario error.  
Son pazzi d'ira...

FENTON  
E noi d'amor.

NANNETTA  
[Lo prende per mano, lo conduce dietro il  
paravento e vi si nascondono]  
Seguimi. Adagio.

FENTON  
Nessun m'ha scorto.

NANNETTA  
Tocchiamo il porto.

FENTON  
Siamo a nostr'agio.

NANNETTA  
Sta zitto e attento.

FENTON *[abbracciandola]*  
Vien sul mio petto!

NANNETTA  
Il paravento  
sia benedetto!

*[Nannetta e Fenton nascosti nel paravento.  
Mr Ford ed il Dr.Cajus da sinistra,  
Bardolfo e Pistola da destra con Gente del  
vicinato. Quickly e Meg accanto alla cesta  
dove c'è Falstaff nascosto. Poi ritornerà  
Alice dal fondo]*

DR.CAJUS *[urlando di dentro]*  
Al ladro!

FORD *[come sopra]*  
Al pagliardo!

DR.CAJUS  
*[entra, attraversando di corsa la sala]*  
Squartatelo!

FORD *[come sopra]*  
Al ladro!  
*[incontrando Bardolfo e Pistola che corrono  
da destra]*  
C'è?

PISTOLA  
No.

FORD *[a Bardolfo]*  
C'è?

BARDOLFO  
Non c'è, no.

FORD *[correndo, cercando e frugando  
nella cassapanca]*  
Vada a soquadro la casa.  
*[Bardolfo e Pistola escono da sinistra]*

DR.CAJUS  
*[dopo aver guardato nel camino]*  
Non trovo nessuno.

FORD  
Eppur giuro  
che l'uomo è qua dentro.  
Ne sono sicuro!  
Sicuro! Sicuro!

DR.CAJUS  
Sir John! Sarò gaio  
quel dì ch'io ti veda dar calci a rovai!

FORD *[slanciandosi contro l'armadio e  
facendo sforzi per aprirlo]*  
Vien fuora, furfante! T'arrendi!  
O bombardo le mura!

DR.CAJUS  
*[tenta d'aprire l'armadio con le chiavi]*  
T'arrendi!

FORD  
Vien fuora! Codardo!  
Sugliardo!

BARDOLFO, PISTOLA  
*[dalla porta di destra, di corsa]*  
Nessuno!

FORD *[a Bardolfo e Pistola mentre  
continua a sforzare l'armadio col Dr.Cajus]*  
Cercatelo ancora!  
*[Bardolfo e Pistola ritornano subito d'onde  
erano venuti]*  
T'arrendi! Scafandro!  
*[riesce finalmente ad aprire l'armadio]*  
Non c'è!

DR.CAJUS  
*[aprendo a sua volta la cassapanca]*  
Vieni fuori!  
Non c'è!  
*[gira per la sala sempre cercando e frugando]*  
Pappalardo! Beon! Bada a te!

FORD *[come un ossesso apprendo il  
cassetto del tavolino]*  
Scagnardo! Falsardo! Briccon!!

*[Nannetta e Fenton sempre dietro il  
paravento, si saran fatte moine durante il  
frastuono]*

NANNETTA, FENTON

[*Si danno un bacio sonore nel posto del  
verso marcato dall'asterisco*]  
(★)!

[*In questo punto è cessato il baccano e tutti  
sentono il sussurro del bacio*]

FORD [*sottovoce, guardando il paravento*]  
C'è.

DR.CAJUS [*come sopra*]  
C'è

[*Intorno al paravento*]

FORD [*avviandosi pian piano e  
cautamente al paravento*]  
Se t'agguento!

DR.CAJUS [*come sopra*]  
Se ti piglio!

FORD  
Se t'acciuffo!

DR.CAJUS  
Se t'acceffo!

FORD  
Ti sconquasso!

DR.CAJUS  
T'arronciglio  
Come un can!

FORD  
Ti rompo il ceffo!

DR.CAJUS  
Guai a te!

FORD  
Prega il tuo santo!  
Guai se alfin con te m'azzuffo!  
Se ti piglio!

DR.CAJUS  
Se t'agguento!

FORD  
Se t'acceffo!

DR.CAJUS  
Se t'acciuffo!

[*Nel paravento*]

NANNETTA [*a Fenton*]

Mentre qui vecchi  
corron la giostra,  
noi di sottecchi  
corriam la nostra.  
L'amor non ode  
tuon né bufere,  
vola alle sfere  
beate e gode.

FENTON [*a Nannetta*]

Bella! Ridente!  
Oh! come pieghi  
Verso i miei prieghi  
Donnescamente!

[*Intorno alla cesta*]

QUICKLY [*accanto alla cesta, a Meg*]  
Facciamo le viste  
d'attendere ai panni;  
pur ch'ei non c'inganni  
con mosse impreviste.  
Finor non s'accorse  
di nulla; egli può  
sorprenderci forse,  
confonderci no.

MEG [*accanto alla cesta, a Quickly*]  
Facciamogli siepe  
fra tanto scompiglio.  
Ne' giuochi il periglio  
è un grano di pepe.  
Il rischio è un diletto  
che accresce l'ardor.  
Che stimola in petto  
gli spiriti e il cor.

FALSTAFF [*sbucando colla faccia*]  
Affogo!

QUICKLY [*ricacciandolo giù*]  
Sta sotto

[*Intorno al paravento*]

BARDOLFO [*rientrando da sinistra*]  
Non si trova.

PISTOLA  
*[rientrando con alcuni del vicinato]*  
Non si coglie.

FORD *[a Bardolfo, Pistola e loro compagni]*  
Pss... Qua tutti.  
*[sottovoce con mistero, indicando il paravento]*  
L'ho trovato.  
Là c'è Falstaff con mia moglie.

BARDOLFO  
Sozzo can vituperato!

FORD  
Zitto!

PISTOLA, DR.CAJUS  
Zitto!

FORD  
Urlerai dopo.  
Là s'è udito il suon d'un bacio.

BARDOLFO  
Noi dobbiamo pigliare il topo  
Mentre sta rodendo il cacio.

FORD  
Ragioniam. Colpo non vibro  
Senza un piano di battaglia.

*[Nel paravento]*

NANNETTA  
L'attimo ancora  
Cogliam che brilla;  
È la scintilla  
viva dell'ora.

FENTON  
Come ti vidi  
m'innamorai,  
e tu sorridi  
perché lo sai.

NANNETTA  
Lo spiritello  
d'amor, volteggia.

FENTON  
Già un sogno bello  
d'Imene albeggia.

*[Intorno alla cesta]*

MEG  
Or questi s'insorge.

QUICKLY  
*[abbassandosi e parlano a Falstaff sulla cesta]*  
Se l'altro ti scorge sei morto.

FALSTAFF  
*[rispondendo sotto la biancheria]*  
Son cotto!

MEG  
Sta sotto!

FALSTAFF *[sbucando]*  
Che caldo!

QUICKLY  
Sta sotto!

FALSTAFF  
Mi squaglio!

QUICKLY  
Sta sotto!

*[Intorno al paravento]*

GLI ALTRI  
Bravo.

DR.CAJUS  
Un uom di quel calibro  
con un soffio ci sbaraglia.

FORD  
La mia tattica maestra  
Le sue mosse pria regista  
*[a Pistola e a due compagni]*  
Voi sarete l'ala destra.  
*[a Bardolfo e al Dr.Cajus]*  
Noi sarem l'ala sinistra  
*[agli altri compagni]*  
e costor con pie' gagliardo  
sfonderanno il baluardo.

TUTTI GLI ALTRI  
Bravo, bravo, Generale.

DR.CAJUS  
Aspettiamo un tuo segnale.

*[Nel paravento]*

NANNETTA

Tutto delira  
sospiro e riso.  
Sorride il viso  
e il cor sospira.  
Come in sua zolla  
si schiude un fior,  
la sua corolla  
svolve il mio cor.

*[Intorno alla cesta]*

MEG

Il ribaldo vorrebbe un ventaglio.

FALSTAFF *[supplicante, col naso fuori]*

Un breve spiraglio  
Non chiedo di più.

QUICKLY

Ti metto il bavaglio  
Se parli.

MEG *[ricacciandolo sotto la biancheria]*

Giù!

QUICKLY *[come sopra]*

Giù!

*[Intorno al paravento]*

FORD *[al Dr.Cajus, accostando l'orecchio al paravento]*

Senti, accosta un po' l'orecchio!  
Che patetici lamenti!!  
Là c'è Alice e qua c'è il vecchio  
Seduttore. Senti! senti!  
Essi credon d'esser soli  
Nel lor tenero abbandon;  
Su quel nido d'usiguoli  
Scoppierà fra poco il tuon.

DR.CAJUS

*[a Ford, accostando l'orecchio al paravento]*

Sento, intendo e vedo chiaro  
delle femmine gl'inganni;  
Non vorrei, compare caro,  
esser io ne' vostri panni.

Chi non sa ridur la moglie  
colle buone alla ragion,  
dovrà vincer le sue voglie  
colla frusta e col baston.

BARDOLOFO *[a Pistola]*

Vieni qua, fatti più presso;  
vieni a udir gli ascosi amanti.  
S'ode un rumire sommesso  
qualdi tortore tubanti,  
e un fruscio che par di gonna  
un fruscio vago e legger;  
È la voce della donna  
che risponde al cavalier.

PISTOLA *[a Bardolfo]*

Odi come amor lo cuoce!  
Pare Alfeo con Aretusa.  
Quella gonfia cornamusa  
manda fuori un fil di voce.  
Ma fra poco il lieto gioco  
turbanerà dura lezion.  
Egli canta, ma fra poco  
muterà la sua canzon.

*[Nel paravento]*

FENTON

Fra quelle ciglia  
Vedo due fari  
A meraviglia  
Sereni e chiari.  
Bocca mia dolce,  
Pupilla d'or,  
Voce che molce  
Com'arpa il cor.

*[Intorno alla cesta]*

MEG *[a Quickly]*

Sta zitta! Se ridi,  
la burla è scoperta.  
Dobbiam stare all'erta.  
Tu il giuoco disgredi  
geloso marito,  
compare sfacciato,  
ciascuno è punito  
secondo il peccato.

Parliam sottovoce  
guardando il Messer  
che brontola e cuoce  
nel nostro panier.

QUICKLY [*a Meg*]  
Stiam zitte! stiam zitte;  
Trattieni le risa;  
Se l'altro s'avvisa  
noi siamo sconfitte.  
Costui suda e soffia,  
s'intrefola e tosse,  
per gran battisoffia  
le viscere ha scosse.  
Costui s'è infardato  
di tanta viltà.  
Che darlo al bucato  
è averne pietà.

[*intorno al paravento*]  
Gente del vicinato  
piano, piano, a passo lento,  
mentr'ei sta senza sospetto,  
lo cogliamo a tradimento,  
gli facciamo lo sgambetto.  
S'egli cade più non scappa,  
nessuno più lo può salvare.  
Nel tuo diavolo t'incappa;  
che tu possa stramazzar!

FORD [*agli altri*]  
Zitto! A noi! Quest'è il momento.  
Zitto! Attenti! Attenti a me.

DR.CAJUS  
Dà il segnale.

FORD  
Uno... Due... Tre...  
[*rovesciando il paravento*]

DR.CAJUS  
Non è lui!!!

TUTTI [*ravvisando sua figlia con Fenton*]  
Sbalordimento!

[*Nel paravento*]

NANNETTA  
Dolci richiami  
D'amor.

FENTON  
Te bramo!  
Dimmi sem'ami!

NANNETTA  
Sì, t'amo!

FENTON  
T'amo!  
[*nel rovesciarsi del paravento, rimangono scoperti e confusi*]

[*Intorno alla cesta*]

FALSTAFF [*sbucando e sbuffando*]  
Ouff... Cesto molesto!

ALICE  
[*che è rientrata e si sarà avvicinata alla cesta*]  
Silenzio!

FALSTAFF [*sbucando*]  
Protesto!

MEG, QUICKLY  
Che bestia restia!

FALSTAFF [*gridando*]  
Portatemi via!

MEG, QUICKLY  
È matto furibondo!

FALSTAFF [*si nasconde*]  
Aiuto!

ALICE, MEG, QUICKLY  
È il finimondo!

FORD [*a Nannetta, con furia*]  
Ancor nuove rivolte!  
[*a Fenton*]  
Tu va pe' fatti tuoi!  
L'ho detto mille volte  
costei non fa per voi.

[*Nannetta sbigottita fugge e Fenton esce furibondo*]

BARDOLFO [*correndo verso il fondo*]  
È là! Ferma!

FORD  
Dove?

BARDOLFO *[correndo]*  
Là!

PISTOLA *[correndo]*  
Là! Sulle scale.

PISTOLA, BARDOLFO,  
DR.CAJUS, I COMPAGNI  
A caccia!

QUICKLY  
Che caccia infernale!

*[Tutti gli uomini salgono a corsa la scala  
del fondo]*

ALICE *[scampellanando]*  
Ned! Will! Tom! Isaac!  
Su! Presto! Presto!  
*[Nannetta rientra con quattro servi e un  
paggetto]*  
Rovesciate quel cesto  
dalla finestra nell'acqua del fosso...  
Là! Presso alle giuncaie  
davanti al crocchio delle lavandaie.

NANNETTA, MEG, QUICKLY  
Sì, sì, sì, sì!

NANNETTA  
*[ai servi, che s'affaticano a sollevare la cesta]*  
C'è dentro un pezzo grosso.

ALICE  
*[al paggetto, che poi esce dalla scala del fondo]*  
Tu chiama mio marito;  
*[a Meg, mentre Nannetta e Quickly  
stanno a guardare i servi che avranno  
sollevata la cesta]*  
Gli narreremo il nostro caso pazzo.  
Solo al vedere il Cavalier nel guazzo  
D'ogni gelosa ubbia sarà guarito.

QUICKLY *[ai servi]*  
Pesa!

ALICE, MEG  
*[ai servi, che sono già vicini alla finestra]*  
Coraggio!

NANNETTA  
Il fondo ha fatto crac!

MEG, QUICKLY E NANNETTA  
Su!

ALICE *[La cesta è portata in alto]*  
Trionfo!

MEG, QUICKLY, NANNETTA  
Trionfo! Ah! Ah!

ALICE  
Che tonfo!

NANNETTA, MEG  
Che tonfo!

*[La cesta, Falstaff e la biancheria  
capitombolano giù dalla finestra]*

TUTTE  
Patarac!

*[Gran grido e risata di donne dall'esterno:  
immensa risata di Alice, Nannetta, Meg e  
Quickly. Ford e gli altri uomini rientrano:  
Alice vedendo Ford la piglia per un braccio  
e lo conduce rapidamente alla finestra]*

## ATTO TERZO

### PARTE I

*Un piazzale. A destra l'esterno dell'Osteria della Giarrettiera coll'insegna e il motto "Honny soit qui mal y pense". Una panca di fianco al portone. È l'ora del tramonto. Falstaff, poi l'Oste.*

FALSTAFF

*[seduto sulla panca meditando. Poi si scuote, dà un gran pugno sulla panca e rivolto verso l'interno dell'osteria chiama l'Oste]*

Ehi! Taverniere!

*[ritorna meditabondo]*

Mondo ladro. Mondo rubaldo.

Reo mondo!

*[entra l'Oste]*

Taverniere un bicchier di vin caldo.

*[l'Oste riceve l'ordine e rientra]*

Io, dunque, avrò vissuto tanti anni,  
[audace e destro

Cavaliere, per essere portato in un

canestro

e gittato al canale co' pannilini biechi,  
come si fa coi gatti e i catellini ciechi.

Ché se non galleggiava per me  
quest'epa tronfia,  
certo affogavo. Brutta morte.

L'acqua mi gonfia.

Mondo reo. Non c'è più virtù.

Tutto declina.

Va, vecchio John, va,  
va per la tua via; cammina  
finché tu muoia.

Allor scomparirà la vera  
virilità del mondo.

Che giornataccia nera!

M'aiuti il ciel! Impinguo troppo.

Ho dei peli grigi.

*[ritorna l'Oste portando su d'un vassoio  
un gran bicchiere di vino caldo. Mette il  
bicchiere sulla panca e rientra all'osteria]*

Versiamo un po' di vino nell'acqua del  
[Tamigi!]

*[beve sorseggiando ed assaporando.*

*Si sbottona il panciotto, si sdraià, rideve a  
sorsate, rianimandosi poco a poco]*

Buono. Ber del vino dolce e sbottonarsi  
[al sole,

dolce cosa!

Il buon vino sperde le trette fole  
dello sconforto, accende l'occhio e

[il pensier, dal labbro  
sale al cervel e quivi risveglia il picciol

[fabbro

dei trilli; un negro grillo che vibra entro  
[l'uom brillo

trilla ogni fibra in cor, l'allegro etere al  
[trillo

guizza e il giocondo globo squilibra  
[una demenza

trillante! E il trillo invade il mondo!...

*[Falstaff, Mrs Quickly. Poi nel fondo Alice,  
Nannetta, Meg, Mr Ford, Dr.Cajus e Fenton]*

QUICKLY

*[inchinandosi e interrompendo Falstaff]*

Reverenza. La bella Alice...

FALSTAFF *[alzandosi e scattando]*

Al diavolo te con Alice bella!

Ne ho piene le bisacce!

Ne ho piene le budella!

QUICKLY

Voi siete errato...

FALSTAFF

Un canchero! Sento ancor le cornate  
di quell'irco geloso!

Ho ancor l'ossa arrembate  
d'esser rimasto curvo,  
come una buona lama  
di Bilbao, nello spazio  
d'un panierin di dama!

Con quel tufo! E quel caldo!

Un uom della mia tempra,  
che in uno stillicidio  
continuo si distempra!

Poi, quando fui ben cotto,  
rovente, incandescente,  
m'han tuffato nell'acqua. Canaglie!!!

[Alice, Meg, Nannetta, Mr Ford, Dr.Cajus, Fenton sbucano dietro una casa, or l'uno or l'altro spiando, non visti da Falstaff e poi si nascondono, poi tornano a spiare]

QUICKLY

Essa è innocente.  
Prendete abbaglio.

FALSTAFF

Vattene!

QUICKLY [infervorata]

La colpa è di quei fanti  
malaugurati! Alice piange, urla, invoca  
[i santi.]

Povera donna! V'ama. Leggete.

[estrae di tasca una lettera. Falstaff la prende e si mette a leggere]

ALICE [nel fondo sottovoce agli altri, spiando]  
Legge.

FORD [sottovoce]

Legge.  
Vedrai che ci ricasca.

ALICE

L'uom non si corregge.

MEG [ad Alice, vedendo un gesto nascosto  
di Mrs Quickly]  
Nasconditi.

DR.CAJUS

Rilegge.

FORD

Rilegge. L'esca inghiotte.

FALSTAFF

[rileggendo ad alta voce e con molta attenzione]  
“T'aspetterò ne parco Real, a mezzanotte  
tu verrai travestito da Cacciatore nero  
alla quercia di Herne”

QUICKLY

Amor ama il mistero  
per rivedervi Alice, si val d'una leggenda  
popolar. Quella quercia è un luogo da  
[tregenda.]

Il Cacciatore nero c'è impeso ad un suo  
[ramo.

V'ha chi crede vederlo ricomparir...

FALSTAFF

[rabbonito prende per un braccio Mrs Quickly  
e s'avvia per entrare con essa all'osteria]

Entriamo.

Là si discorre meglio.

Narrami la tua frasca.

QUICKLY

[incominciando il racconto della leggenda  
con mistero, entra nell'osteria con Falstaff]  
Quando il rintocco della mezzanotte...

[Alice, Meg, Nannetta, Mr Ford,  
Dr.Cajus, Fenton. Poi Mrs Quickly]

FORD [che avrà seguita la mossa di  
Falstaff, dal fondo]

Ci casca.

ALICE [avanzandosi con tutto il crocchio,  
comicamente e misteriosamente ripigliando  
il racconto di Mrs Quickly]

Quando il rintocco della mezzanotte  
cupo si sparge nel silente orror,  
sorgon gli spiriti vagabondi a frotte  
e vien nel parco il nero Cacciator.  
Egli cammina lento, lento, lento,  
nel gran letargo della sepoltura.  
S'avanza livido...

NANNETTA

Oh! Che spavento!

MEG

Già sento il brivido della paura!

ALICE [con voce naturale]

Fandonie che ai bamboli  
raccontan le nonne  
con lunghi preamboli,  
per farli dormir.

ALICE, NANNETTA, MEG  
Vendetta di donne  
non deve fallir.

ALICE [*ripigliando il racconto*]

S'avanza livido e il passo converge  
al tronco ove esalò l'anima prava.  
Sbucan le Fate. Sulla fronte egli erge  
due corna lunghe, lunghe, lunghe...

FORD

Brava. Quelle corna saranno la mia gioia!

ALICE [*a Ford*]

Bada! tu pur mi meriti  
qualche castigatoia!

FORD

Perdona. Riconosco i miei demeriti.

ALICE

Ma guai se ancor ti coglie  
quella mania feroce  
di cercar dentro il guscio d'una noce  
l'amante di tua moglie.  
Ma il tempo stringe  
e vuol fantasia lesta.

MEG

Affrettiam.

FENTON

Concertiam la mascherata.

ALICE

Nannetta!

NANNETTA

Eccola qua!

ALICE [*a Nannetta*]

Sarai la Fata  
Regina delle Fate, in bianca veste  
chiusa in candido vel, cinta di rose.

NANNETTA

E canterò parole armoniose.

ALICE [*a Meg*]

Tu la verde sarai Ninfa silvana,  
e la comare Quickly una befana.

[*Scende la sera, la scena si oscura*]

NANNETTA

A meraviglia!

ALICE

Avrò con me dei putti  
che fingeran folletti,  
e spiritelli,  
e diavoletti,  
e pipistrelli,  
e farfarelli.  
Su Falstaff camuffato in manto e corni  
ci scaglieremo tutti  
e lo tempesteremo  
finch'abbia confessata  
la sua perversità.  
Poi ci smaschereremo  
e, pria che il ciel raggiorni,  
la giuliva brigata  
se ne ritornerà.

MEG

Vien sera.Rincasiam.

ALICE

L'appuntamento  
è alla quercia di Herne.

FENTON

È inteso.

NANNETTA

A meraviglia!  
Oh! che allegro spavento!

ALICE, NANNETTA, FENTON

[*scambievolmente*]

Addio.

MEG [*a Nannetta e Alice*]

Addio.

[*Alice, Nannetta, Fenton si avviano per uscire da sinistra. Meg da destra*]

ALICE

[*sul limitare a sinistra, gridando a Meg che sarà già avviata ad andarsene da destra*]  
Provvedi le lanterne.

[*Alice, Nannetta, Fenton escono da sinistra: in questo momento Mrs Quickly esce dall'osteria e vedendo Ford e il Dr.Cajus che parlano, sta ad origliare sulla soglia*]

FORD [*al Dr.Cajus, parlandogli segretamente, vicino all'osteria*]  
Non dubitar, tu sposerai mia figlia.  
Rammenti bene il suo travestimento?

DR.CAJUS  
Cinta di rose, il vel bianco e la vesta.  
ALICE [*di dentro a sinistra gridando*]  
Non ti scordar le maschere.

MEG [*di dentro a destra gridando*]  
No, certo.  
Né tu le raganelle!

FORD  
[*continuando il discorso col Dr. Cajus*]  
Io già disposi  
la rete mia. Sul finir della festa  
verrete a me col volto ricoperto  
essa dal vel, tu da un mantel fantesco  
e vi benedirò come due sposi.

DR.CAJUS [*prendendo il braccio di Ford ed avviandosi ad escire da sinistra*]  
Siam d'accordo.

QUICKLY [*sul limitare dell'osteria con gesto accorto verso i due che escono*]  
(Stai fresco!)  
[esce rapidamente da destra]  
[di dentro a destra, gridando e sempre più allontanandosi]  
Nannetta! Ohé! Nannetta!  
Nannetta! Ohé!

NANNETTA  
[di dentro a sinistra, allontanandosi]  
Che c'è? Che c'è?

QUICKLY [*come sopra*]  
Prepara la canzone della Fata.

NANNETTA  
È preparata.

ALICE [*di dentro a sinistra*]  
Tu, non tardar.

QUICKLY [*come sopra, più lontana*]  
Chi prima arriva, aspetta.

## PARTE II

*Il parco di Windsor. Nel centro, la grande quercia di Herne. Nel fondo, l'origine di un fosso. Frone foltissime. Arbusti in fiore. È notte. Si odono gli appelli lontani dei guardiaboschi. Il parco a poco a poco si rischiarirà coi raggi della luna. Fenton, poi Nannetta vestita da Regina delle Fate. Alice, non mascherata portando sul braccio una cappa e in mano una maschera. Mrs Quickly in gran cuffia e manto grigio da befana, un bastone e un brutto ceffo di maschera in mano. Poi Meg vestita con dei veli e mascherata.*

FENTON  
Dal labbro il canto estasiato vola  
pe' silenzi notturni e va lontano  
e alfin ritrova un altro labbro umano  
che gli risponde colla sua parola.  
Allor la notte che non è più sola  
vibra di gioia in un accordo arcano  
come altra voce al suo fonte rivola.  
Quivi ripiglia suon, ma la sua cura  
tende sempre ad unir chi lo disuna.  
Così baciai la disiata bocca!  
Bocca baciata non perde ventura.

NANNETTA  
[di dentro, lontana e avvicinandosi]  
Anzi rinnova come fa la luna.

FENTON  
[slanciandosi verso la parte dove udi la voce]  
Ma il canto muor nel bacio che lo tocca.  
[vede Nannetta che entra e la abbraccia]

ALICE [*dividendo Fenton da Nannetta e obbligandolo a vestire la cappa nera*]  
Nossignore! Tu indossa questa cappa.

FENTON [*aiutato da Alice e Nannetta ad indossare la cappa*]  
Che vuol dir ciò?

NANNETTA [*aggiustandogli il cappuccio*]  
Lasciati fare.

ALICE [*porgendo la maschera a Fenton*]  
Allaccia.

NANNETTA *[rimirando Fenton]*  
È un fraticel sgusciato dalla Trappa.

ALICE *[frettolosa, aiutando Fenton ad allacciare la maschera]*  
Il tradimento che Ford ne minaccia  
tornar deve in suo scorno  
e in nostro aiuto.

FENTON  
Spiegatevi.

ALICE  
Ubbidisci presto e muto.  
L'occasione come viene scappa.  
*[a Mrs Quickly]*  
Chi vestirai da finta sposa?

QUICKLY  
Un gajo  
Ladron nasuto che aborre il Dr.Cajus.  
MEG *[accorrendo dal fondo, ad Alice]*  
Ho nascosto i folletti lungo il fosso.  
Siam pronte.

ALICE *[origliando]*  
Zitto. Viene il pezzo grosso.  
Via!...

*[Tutte fuggono con Fenton da sinistra.  
Falstaff con due corna di cervo in testa  
e avviluppato in un ampio mantello. Poi  
Alice. Poi Meg. Mentre Falstaff entra in  
scena, suona la mezzanotte]*

FALSTAFF  
Una, due, tre, quattro,  
cinque, sei, sette botte,  
otto, nove, dieci, undici, dodici.  
Mezzanotte.  
Questa è la querzia.  
Numi, protegetemi! Giove!  
Tu per amor d'Europa  
ti trasformasti in bove;  
portasti corna.  
I numi c'insegnan la modestia.  
L'amore metamorfosa  
un uom in una bestia.  
*[ascoltando]*

Odo un soave passo!  
*[Alice comparisce nel fondo]*  
Alice! Amor ti chiama!  
*[avvicinadosi ad Alice]*  
Vieni! l'amor m'infiamma!

ALICE *[avvicinadosi a Falstaff]*  
Sir John!

FALSTAFF  
Sei la mia dama!

ALICE  
Sir John!  
FALSTAFF *[afferrandola]*  
Sei la mia dama!

ALICE  
O sfavillante amor!  
FALSTAFF *[attirandola a sé con ardore]*  
Vieni! Già fremo e fervo!

ALICE *[sempre evitando l'abbraccio]*  
Sir John!

FALSTAFF  
Sono il tuo servo!  
Sono il tuo cervo, imbizzarrito. Ed or  
piovan tartufi, rafani e finocchi!!  
E sian la mia pastura!  
E amor trabocchi!  
Siam soli...

ALICE  
No. Qua nella selva densa  
mi segue Meg.

FALSTAFF  
È doppia l'avventura!  
Venga anche lei! Squartatemi  
come un camoscio a mensa!  
Sbranatemi!! Cupido  
alfin mi ricompensa.  
Io t'amo! t'amo!

MEG *[di dentro]*  
Aiuto!

ALICE *[fingendo spavento]*  
Un grido! Ahimè!

MEG [dal fondo, senza avanzare - non ha la maschera]  
Vien la tragenda!  
[fugge]

ALICE [come sopra]  
Ahimè! Fuggiamo!

FALSTAFF [spaventato]  
Dove?

ALICE  
[fuggendo da destra rapidissimamente]  
Il cielo perdoni al mio peccato!

FALSTAFF  
[appiattendosi accanto al tronco della quercia]  
Il diavol non vuol ch'io sia dannato.

NANNETTA [di dentro]  
Ninfe! Elfi! Silfi! Sirene!  
L'astro degli incantesimi  
in cielo è sorto.  
[comparisce nel fondo fra le fronde]  
Sorgete! Ombre serene!

FALSTAFF [gettandosi colla faccia contro terra, lungo disteso]  
Sono le Fate. Chi le guarda è morto.

[Nannetta vestita da Regina delle Fate.  
Alice, alcune Ragazzette vestite da Fate bianche e da Fate azzurre. Falstaff sempre disteso contro terra, immobile]

ALICE [sbucando cautamente da sinistra con alcune Fate]  
Inoltriam.

NANNETTA [sbucando a sinistra con altre Fate e scorgendo Falstaff]  
Egli è là.

ALICE [scorge Falstaff e indica alle altre]  
Steso al suol.

NANNETTA  
Lo confonde il terror  
[Tutte si inoltrano con precauzione]

LE FATE  
Si nasconde

ALICE  
Non ridiam!

LE FATE  
Non ridiam!

NANNETTA  
[indicando alle Fate il loro posto, mentre Alice parte rapidamente da sinistra]  
Tutte qui, dietro a me.  
Cominciam.

LE FATE  
Tocca a te.

[Le piccole Fate si dispongono in cerchio intorno alla loro Regina le Fate più grandi formano gruppo a sinistra]

LA REGINA DELLE FATE  
Sul fil d'un soffio etesio  
scorrete, agili larve;  
Fra i rami un bagl'or cesio  
d'alba lunare apparve.  
Danzate! e il passo blando  
misuri un blando suon.  
Le magiche accoppiando  
carole alla canzon.

LE FATE  
La selva dorme e sperde  
Incenso ed ombra; e par  
nell'aer denso un verde  
asilo in fondo al mar.

LA REGINA DELLE FATE  
Erriam sotto la luna  
scegliendo fior da fiore,  
ogni corolla in core  
porta la sua fortuna.  
Coi gigli e le viole  
scrivian de' nomi arcani,  
dalle fatate mani  
germoglino parole,  
parole illuminate  
di puro argento e d'or,  
carni e malie. Le Fate  
hanno per cifre i fior.

LE FATE [*mentre vanno cogliendo fiori*]  
Moviam ad una ad una  
sotto il lunare albor,  
verso la quercia bruna  
del nero Cacciator.

[*Tutte le Fate colla Regina mentre cantano si avviano lentamente verso la quercia. Dal fondo a sinistra sbucano: Alice mascherata, Meg da Ninfa verde colla maschera, Mrs Quickly da befana, mascherata. Sono precedute da Bardolfo, vestito con una cappa rossa senza maschera, col cappuccio abbassato sul volto e da Pistola, da satiro. Seguono: Dr.Cajus, in cappa grigia senza maschera, Fenton, in cappa nera colla maschera, Ford, senza cappa né maschera. Parecchi borghesi in costumi fantastici chiudono il corteo e vanno a formare gruppo a destra. Nel fondo altri mascherati portano lanterne di varie fogge]*

BARDOLFO [*intoppando nel corpo di Falstaff e arrestando tutti con un gesto*]  
Alto là!

PISTOLA [*accorrendo*]  
Chi va là?

FALSTAFF  
Pietà!

QUICKLY [*toccando Falstaff col bastone*]  
C'è un uomo!

ALICE, MEG, NANNETTA  
C'è un uom!

FORD [*che sarà accorso vicino a Falstaff*]  
Cornuto come un bue!

PISTOLA  
Rotondo come un pomo!

BARDOLFO  
Grosso come una nave!

BARDOLFO, PISTOLA  
[*toccando Falstaff col piede*]  
Alzati, olà!

FALSTAFF [*alzando la testa*]  
Portatemi una grue!  
Non posso.

FORD  
È troppo grave.

QUICKLY  
È corrotto!

LE FATE  
È corrotto!

ALICE, NANNETTA, MEG  
È impuro!

BARDOLFO  
[*con dei gran gesti da stregone*]  
Si faccia lo scongiuro!

ALICE [*in disparte a Nannetta, mentre il Dr.Cajus s'aggira come chi cerca qualcuno. Fenton e Quickly nascondono Nannetta colle loro persone*]  
Evita il tuo periglio.

Già il Dottor Cajo ti cerca.

NANNETTA  
Troviamo  
un nascondiglio.  
[*si avvia con Fenton nel fondo della scena, protetta da Alice e Quickly*]

QUICKLY  
Poi tornerete lesti al mio richiamo.

[*Nannetta, Fenton, Quickly scompaiono dietro le fronde*]

BARDOLFO [*continuando i gesti di scongiuro sul corpo di Falstaff*]  
Spiritelli! Folletti!  
Farfarelli! Vampiri! Agili insetti  
Del palude infernale! Punzecchiatelo!  
Orticheggiatele!  
Martirizzatelo  
Coi grifi aguzzi!

[*Accorrono velocissimi alcuni ragazzi vestiti da folletti, e si scagliano su Falstaff. Altri folletti, spiritelli, diavoli sbucano da varie*

parti. Alcuni scuotono crepitacoli, alcuni  
hanno in mano dei vimini: molti portano  
delle piccole lanterne rosse]

FALSTAFF [*a Bardolfo*]

Ahimé! tu puzz  
come una puzzola.

FOLLETTI, DIAVOLI [*addosso a*  
*Falstaff spingendolo e facendolo ruzzolare*]  
Ruzzola, ruzzola, ruzzola, ruzzola!

ALICE, MEG, QUICKLY

Pizzica, pizzica,  
pizzica,stuzzica,  
spizzica, spizzica,  
pungi, spilluzzica  
finch'egli abbai!

FALSTAFF

Ahi! Ahi! Ahi! Ahi!

FOLLETTI, DIAVOLI

Scrolliam crepitacoli,  
scarandole e nacchere!  
Di schizzi e di zucchere  
quell'otre si macoli.  
Meniam scorribandole,  
danziamo la tresca,  
treschiam le farandole  
sull'ampia ventresca.  
Zanzare ed assilli,  
volate alla lizza  
Coi dardi e gli spilli!  
ch'ei crepi di stizza!

ALICE, MEG, QUICKLY

Pizzica, pizzica,  
pizzica,stuzzica,  
spizzica, spizzica,  
pungi, spilluzzica  
finch'egli abbai!

FALSTAFF

Ahi! Ahi! Ahi! Ahi!

ALICE, MEG, QUICKLY, FATE  
Cozzalo, aizzalo,  
dai pie' al cocuzzolo!

Strozzalo, strizzalo!  
Gli svampi l'uzzolo!  
Pizzica, pizzica, l'unghia rintuzzola!  
Ruzzola, ruzzola, ruzzola, ruzzola!  
[fanno ruzzolare Falstaff verso il proscenio]

DR.CAJUS, FORD  
Cialtron!

BARDOLFO, PISTOLA  
Poltron!

DR.CAJUS, FORD  
Ghiotton!

BARDOLFO, PISTOLA  
Pancion!

DR.CAJUS, FORD  
Beon!

BARDOLFO, PISTOLA  
Briccon!

DR.CAJUS, FORD, BARDOLFO,  
PISTOLA  
In ginocchion!  
[lo alzano in quattro e lo obbligano a star  
ginocchioni]

FORD  
Pancia ritronfia!

ALICE  
Guancia-rigonfia!

BARDOLFO  
Sconquassa-letti!

QUICKLY  
Spacca-farsetti!

PISTOLA  
Vuota-barili!

DR.CAJUS  
Sfianca-gumenti!

FORD  
Triplice-mento!

BARDOLFO, PISTOLA  
Di' che ti penti!

*[Bardolfo prende il bastone di Quickly e dà una bastonata a Falstaff]*

FALSTAFF  
Ahi! Ahi! mi pento!  
  
TUTTI GLI UOMINI  
Uom frodolento!

FALSTAFF  
Ahi! Ahi! mi pento!  
  
GLI UOMINI  
Uom turbolento!

*[Bardolfo riprende il bastone e colpisce di nuovo Falstaff]*

FALSTAFF  
Ahi! Ahi! mi pento!  
  
GLI UOMINI  
Capron! Scrocon! Spaccon!

FALSTAFF  
Perdon!  
  
BARDOLOFO  
*[colla faccia vicinissima alla faccia di Falstaff]*  
Riforma la tua vita!

FALSTAFF  
Tu puti d'acquavita.

LE DONNE  
Domine fallo casto!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine.

LE DONNE  
Domine fallo guasto!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine.

LE DONNE  
Fallo punito Domine!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine.

LE DONNE  
Falle pentito Domine!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine  
DR.CAJUS, FORD, BARDOLOFO,  
PISTOLA  
Globo d'impurità! rispondi.  
  
FALSTAFF  
Ben mi sta.  
  
DR.CAJUS, FORD, BARDOLOFO,  
PISTOLA  
Monte d'obesità! rispondi.

FALSTAFF  
Ben mi sta.  
  
DR.CAJUS, FORD, BARDOLOFO,  
PISTOLA  
Otre di malvasia! rispondi.

FALSTAFF  
Così sia.  
  
BARDOLOFO  
Re dei panciuti!

FALSTAFF  
Va via, tu puti.

BARDOLOFO  
Re dei cornuti!

FALSTAFF  
Va via, tu puti.

TUTTI *[Pistola gli dà un colpo di frusta]*  
Furfanteria!

FALSTAFF  
Ahi! Così sia.  
  
BARDOLOFO  
Ed or che il diavol ti porti via!!  
*[nella foga del dire gli casca il cappuccio]*

FALSTAFF *[rialzandosi]*  
Nitro! Catrame! Solfo!!  
Riconosco Bardolfo!  
*[violentissimamente contro Bardolfo]*  
Naso vermiglio!  
Naso bargiglio!  
Puntuta lesina!

Vampa di resina!  
Salamandra! Ignis fatuus!  
Vecchia alabarda! Stecca  
di sartore! Schidion d'inferno!  
Aringa secca!  
Vampiro! Basilisco!  
Manigoldo! Ladrone!  
Ho detto. E se smentisco  
voglio che mi si spacchi il cinturone!!

TUTTI  
Bravo!

FALSTAFF  
Un poco di pausa. Sono stanco.

QUICKLY [*che si trova vicino a Bardolfo, gli dice a bassa voce*]  
(Vieni, Ti coprirò col velo bianco)

[*Mentre il Dr.Cajus ricomincia a cercare e cercando esce dalla parte opposta, Quickly e Bardolfo scompaiono dietro gli alberi del fondo*]

FORD [*con un inchino ironico, avvicinandosi a Falstaff*]  
Ed or, mentre vi passa la scalmana,  
Sir John, dite: il cornuto  
chi è?

ALICE, MEG [*che si saranno avvicinate, ironicamente a Falstaff smascherandosi*]  
Chi è?

ALICE  
Vi siete fatto muto?

FALSTAFF [*dopo un primo istante di sbalordimento andando incontro a Ford*]  
Caro signor Fontana!

ALICE [*interponendosi*]  
Sbagliate nel saluto,  
Questo è Ford, mio marito.

QUICKLY [*ritornando*]  
Cavaliero,  
voi credeste due donne così grulle,  
così citrulle,  
da darsi anima e corpo all'Avversiero,  
per un uom vecchio, sudicio ed obeso...

MEG, QUICKLY  
Con quella testa calva...

ALICE, MEG, QUICKLY  
E con quel peso!

FORD  
Parlano chiaro.

FALSTAFF  
Incomincio ad accorgermi  
d'esser stato un somaro.

ALICE  
Un cervo.

FORD  
Un bue.

TUTTI [*ridendo*]  
Ah! Ah!

FORD  
E un mostro raro!

FALSTAFF  
[*che avrà riacquistato la sua calma*]  
Ogni sorta di gente dozzinale  
mi beffa e se ne gloria;  
Pur, senza me, costor con tanta boria  
non avrebbero un briciol di sale.  
Son io che vi fa scaltri.  
L'arguzia mia crea l'arguzia degli altri.

TUTTI  
Ma bravo!

FORD  
Per gli Dei!  
Se non ridessi ti sconquasserei!  
Ma basta. Ed ora vo' che m'ascoltiate.  
Coronerem la mascherata bella  
con gli sponsali della  
Regina delle Fate.

[*Il Dr.Cajus e Bardolfo, vestito da Regina delle Fate col viso coperto da un velo, s'avanzano lentamente tenendosi per mano.*  
*Il Dr.Cajus ha la maschera sul volto*]  
Già s'avanza la coppia degli sposi.  
Attenti!

TUTTI  
Attenti!

FORD  
Eccola, in bianca vesta  
col velo e il serto delle rose in testa  
e il fidanzato suo ch'io le disposi.  
Circondatela, o Ninfe.

[Il Dr.Cajus e Bardolfo si collocano nel mezzo: le Fate grandi e piccole li circondano]

ALICE [presentando Nannetta e Fenton entrambi da pochi istanti. Nannetta ha un gran velo celeste che la copre tutta. Fenton ha la maschera e la cappa]  
Un'altra coppia  
d'amanti desiosi  
chiede d'essere ammessa agli augurosi  
connubi!

FORD  
E sia. Farem la festa doppia.  
Avvicinate i lumi.  
[I folletti guidati da Alice si avvicinano colle loro lanterne]  
Il ciel v'accoppia.

[Alice prenderà in braccio il più piccolo dei ragazzetti che sarà mascherato da spiritello, e farà in modo che la lanterna che tiene in mano illumini in pieno la faccia di Bardolfo appena questi resterà senza velo che lo nasconde. Un altro spiritello guidato da Meg illuminerà Nannetta e Fenton]

FORD  
Giù le maschere e i veli. Apoteosi!

[Al comando di Ford rapidamente Fenton e il Dr.Cajus si tolgono la maschera. Nannetta si toglie il velo e Quickly toglie il velo a Bardolfo: tutti rimangono a viso scoperto]

TUTTI [ridendo tranne Ford e il Dr.Cajus]  
Ah! Ah! Ah! Ah!

DR.CAJUS [riconoscendo Bardolfo, immobilizzato dalla sorpresa]  
Spavento!

FORD [*sorpreso*]  
Tradimento!

GLI ALTRI [ridendo]  
Apoteosi!

FORD [guardando l'altra coppia]  
Fenton con mia figlia!!

DR.CAJUS [esterrefatto]  
Ho sposato Bardolfo!!

TUTTI  
Ah! Ah!

DR.CAJUS  
Spavento!

LE DONNE  
Vittoria!

TUTTI [tranne Dr.Cajus e Ford]  
Evviva! Evviva!

FORD [ancora sotto il colpo dello stupore]  
Oh! Meraviglia!

ALICE [avvicinandosi a Ford]  
L'uom cade spesso nelle reti ordite  
dalle malizie sue.

FALSTAFF  
[avvicinandosi a Ford con un inchino ironico]  
Caro buon Messer Ford, ed ora, dite  
Lo scornato chi è?

FORD [accenna al Dr.Cajus]  
Lui.

DR.CAJUS [accenna a Ford]  
Tu.

FORD  
No.

DR.CAJUS  
Sì.

BARDOLFO  
[accenna a Ford e al Dr.Cajus]  
Voi.

FENTON  
[accenna pure a Ford e al Dr.Cajus]  
Lor.

**DR.CAJUS** [*mettendosi con Ford*]

Noi.

**FALSTAFF**

Tutti e due.

**ALICE**

[*mettendo Falstaff con Ford e il Dr.Cajus*]

No. Tutti e tre.

[*a Ford, mostrando Nannetta e Fenton*]

Volgiti e mira quelle ansie leggiadre.

**NANNETTA**

[*a Ford, giungendo le mani*]

Perdonateci, padre.

**FORD**

Chi schivare non può la propria noia  
l'accetti di buon grado.

Facciamo il parentado

e che il ciel vi dia gioia.

**TUTTI** [*tranne il Dr.Cajus*]

Evviva!

**FALSTAFF**

Un coro e terminiam la scena.

**FORD**

Poi con Sir Falstaff, tutti, andiamo a cena.

**TUTTI**

Tutto nel mondo è burla.

L'uom è nato burlone,  
la fede in cor gli ciurla,  
gli ciurla la ragione.

Tutti gabbati! Irride  
l'un l'altro ogni mortal.  
Ma ride ben chi ride  
la risata final.

[*Cala la tela*]